IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 145. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 27 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica e massoneria.

Un bel caso, veramente tipico, per giudicare di certi criteri, che talora prevalgono nella vita pubblica italiana, e quello che ci offre l'elezione politica di Vicenza.

In quella simpatica città la divisione dei partiti e la seguente: conservatori liberali, capitanati dai senatori Lampertico e Fogazzaro, cui accedono talvolta gli elementi clericali più miti; progressisti o democratici-socialisti.

Nelle elezioni generali erano in lotta due candidati: il compianto Piovene, che fu eletto col voti (1668) degli elettori costituzionali e l'avv. Piccoli (socialista) che ebbe 1260 voti.

Per tener testa al candidato Piccoli, che i giornali veneti qualificano quale anarchico-socialista, perchè a quanto pare nei suoi *credo*, questa volta avrebbe anche aggiunto quello di Proudhon (la proprietà è un furto!), i due gruppi costituzionali parevano disposti a votare uniti pel comm. Antonio Teso, funzionario superiore nel Dicastero dell'Agr. e Commercio, consigliere comunale a Roma, il quale si presentava con programma ministeriale.

Se non che il gruppo conservatore liberale che è il più forte nella provincia, pur accettando il programma ministeriale del Teso, volle sapere quale fosse la sua opinione sul divorzio.

Il Teso dichiarò che trattandosi di questione, che tocca le basi della famiglia, riteneva che il deputato, comunque la pensasse, non potesse a meno di tener molto conto in tale questione del pensiero e della coscienza della maggioranza degli elettori. E siccome a Vicenza lo grande maggioranza è contro il divorzio egli, per appoggiando la politica generale del Ministero, non avrebbe approvato il progetto sul divorzio.

Che avvenne? Che il partito costituzionale dunque eccetto divorzista, deliberò di portare un candidato proprio, nella persona dell'ex sindaco cav. Trotti.

Di qui, polemiche abbastanza vive, nelle quali si accusava il Teso di contraddizione, di perfidia!

— Come potete voi, si diceva, essere contrario al divorzio, quando nelle elezioni amministrative a Roma siete sempre stato appoggiato dalla Massoneria?

Io, rispose lealmente il Teso, da tempo sono *massone*, ossia non appartengo più alla loggia del *compagnons du tour de France*; e il mio ritiro fu illuminato, perchè mi convinsi, avendone fatto parte, che anche la Massoneria, avvolta nell'ombra e nel mistero, ha l'indole delle Associazioni settarie, che io aborro.

A questa nella e leale, benchè cruda, dichiarazione da galantuomo, si sono aperte tutte le cateratte del Tevere! I giornali che stipendiano al Grand'Oriente ed avevano sempre portato il Teso agli onori, unitamente alle stesse adesso — perchè massone e non per altri meriti, che ora gli negano, tacciandolo poco meno di cretinismo, gli lanciarono con violenza la scomunica maggiore, trattandolo da feldifrago volgare e profugandogli altre simili amabilità nell'indirizzo.

Non basta. Il Consiglio direttivo dell'*Unione Liberale* per le elezioni amministrative, di cui il Teso fa parte, si è riunito d'urgenza ed ha deliberato di proporne l'estromissione.

E quando che ciò non basti si pretende imporgli che bisogna destituirlo come cassiere, attribuendo perfino al Sindaco, che non è a Roma, opinioni, che non può avere espresse.

Ora; che la Massoneria sia irritata per questo colpo inatteso ed i suoi organi abbiano perduta la bussola, si comprende ancora, sebbene non si riesca a capire come essa abbia continuato a portare sugli scudi il Teso, credendolo un suo docile strumento, mentre egli affetta recisamente che da tempo era passato allo stato di sonno! Che non siano in errore i registri?

Che che invece parrà strano a tutti è che l'*Unione liberale* decreti l'ostracismo al Teso, la cui fede nelle istituzioni non può essere dubbia, anche per l'ufficio che copre. Delliberazione più inopportuna non si potrebbe immaginare; giacchè l'*Unione liberale* viene a confessare pubblicamente che essa non è che uno strumento nelle mani della Massoneria.

Poi lettori del *Pop. Rom.* che ricordano la nostra polemica nelle elezioni di Roma non riceveva nuova; ma gli elettori liberali di Roma ai quali dall' a Unione » fu raccomandato il Teso, avranno ben diritto di chiedere: ce l'avete raccomandato perchè era un buon elemento per l'amministrazione comunale, o soltanto perchè lo credevate massone e condivorzista?

Poichè, quando si viene a stringere, i cervelli addebitati al Teso si riducono a non essere più massone e di essere contrario al divorzio; due cose che non hanno nulla di comune coi requisiti per essere cons. comunale.

Più enorme ancora sarebbe qualunque atto della Giunta contro il Teso: giacchè sarebbe addirittura il colmo del ridicolo se si provocassero le dimissioni dell'assessore Teso, perchè sì scoperto che si è ritirato dalla Massoneria e non approva il divorzio!

Ma ciò che vi ha di più meraviglioso in questo caso del Teso e l'attitudine dei giornali ministeriali.

Mentre il più accreditato, la *Tribuna*, coll'autorità del suo illustre direttore, dichiarava nettamente nelle ultime elezioni amministrative di Roma, di non avere alcuna simpatia per la Massoneria, anzi deplorava che l'essere ascritto alla Confraternita potesse considerarsi come requisito od un passaporto elettorale, oggi che nell'elezione politica di Vicenza sono rimasti di fronte un candidato anarchico-socialista e un costituzionale ministeriale lascita intendere anche troppo che si augura la vittoria del primo e la sconfitta del secondo, sol perchè questi ha dichiarato di non essere più massone e di essere contrario al divorzio.

Oh i criteri politici del bel paese dove fiorisce l'arancio e maturano anche i cocomeri!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 26. — Ebbe luogo a Villebonne lo scontro alla pistola fra il principe Radziwill, addetto all'Ambasciata russa a Londra, ed il conte Stomaria, in seguito al noto incidente sorto fra essi in un *club* londinese. Furono scambiate due palle senza risultato.

(S) **Madrid** 26. — Il Principe Enrico di Prussia, accompagnato dall'ammiraglio Camara, addetto alla sua persona, visitò ieri l'Infanta Isabella e l'Infanta Eulalia, indi si recò all' Ambasciata di Germania.

Iersera, al palazzo reale, ebbe luogo un pranzo di gala in suo onore, al quale parteciparono l'Infanta Isabella, i dignitari del palazzo, i ministri ed i diplomatici.

Berlino, 26 — Secondo il *Giornale di Wurzburg* il Pres. del Consiglio bavarese, von Podewils si è recato a Berlino per appianare i dissensi sorgiuti fra la Baviera e la Prussia.

La Baviera reclama la vice presidenza del Consiglio federale ed il funzionamento effettivo del Comitato diplomatico, di cui ha la presidenza, la quale finora ebbe carattere puramente decorativo.

In risposta a queste rivendicazioni la Prussia esige che i Comandi del 2° e 3° Corpo d'armata bavarese vengano affidati a generali prussiani e l'adozione nell'esercito dell'uniforme prussiana.

La visita del Ministro bavarese a Berlino avrà per risultato di risolvere tali questioni.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Da fonte ufficiale si dichiara infondata la notizia pubblicata dal giornale *Orient* l'invio a Pietroburgo di una Missione speciale ottomana col Principe Burnah Eddin.

Berlino, 26, ore 5,35 — La *National Zeitung* ha da Costantinopoli che l'Ambasciatore tedesco Marschall è partito in licenza per un trimestre, per convalescenza.

Si smentisce ufficialmente che la sua partenza sia dovuta a motivi politici: e sono pure infondate le voci secondo cui il Marschall non ritornerebbe più a Costantinopoli.

(S) **Madrid**, 26 — Il Principe Enrico di Prussia proseguirà di un giorno il suo soggiorno in Spagna e partirà quindi giovedì per Vigo, dove s'imbarcherà nuovamente.

(S) **Parigi**, 26 — La Regina Amelia di Portogallo è partita a mezzogiorno per Lisbona.

Il Ministro degli affari esteri Delcasse, si è recato alla stazione a salutare la Regina.

Nella Somalia.

Londra, 26. — Il *Telegraph* ha dal suo inviato speciale nella Somalia che il Mad Mullah ha tempo il suo quartier generale presso Walewal, a 350 km. da Berbera e a 180 km. da Bohotie.

I portatori del Mad dicono che la scarsezza d'acqua è stata la sua causa che l'impedì di marciare verso Galadi. Il recente scontro con gli abissini non fu quindi che uno scontro di avanposti.

La flotta inglese è a Berbera e vi è ammassato per due giorni. Essendosi ammutinato anche il Corpo dei cannonieri somali senza alcuna ragione, fu dato l'ordine di farlo ritornare a Berbera dove sarà sciolto.

Nel Marocco.

Madrid, 26 — Notizie da Tangeri recano che le truppe imperiali sono giunte a Tara.

Parigi, 26. — Informazioni dalla frontiera fra Algeria e Marocco, smentiscono assolutamente le notizie di alcuni giornali circa supposte agitazioni nel territorio meridionale di Oran e relativamente alla protesta certura di Taourirt per parte del pretendente marocchino Bu Hamara.

(S) **Parigi**, 26 — Dispacci da Orano informano che la missione inglese in Marocco ha lavorato di ottenere la pacificazione e la conciliazione delle tribù dissidenti della frontiera. si trova attualmente a Marnia, ma non ha ancora potuto abboccarsi coi capi delle tribù.

Parlamenti Esteri

Austria.

(s) **Vienna**, 26. — *Camera Deputati*. — Il croato Bianchini rileva il rifiuto dell'imperatore di accordare un'udienza ai deputati croati al Reichsrath ed a quelli delle Diete di Dalmazia ed istriana, malgrado la dichiarazione fatta che non si trattava di una dimostrazione politica, ma esclusivamente di un'azione unanimistica a favore dei connazionali della Croazia.

L'oratore polemizza energicamente contro l'attitudine tenuta in questa occasione dal Governo, vi vede un dispregio pei diritti del popolo croato e servilismo verso l'Ungheria e chiede al Presidente se non si tratti di una violazione dei diritti dei deputati croati e di un'offesa al prestigio della Camera. (Applausi sui banchi dei deputati croati e radicali czechi).

Il Presidente della Camera, Vetter, risponde che egli non abbia alcuna ingerenza in questo incidente e rivela come il rifiuto dell'udienza fu motivato per ragioni costituzionali. (Proteste sui banchi dei Croati e dei radicali czechi).

Il Pres. del Cons. De Koerber, dichiara che il Governo non si lascierà deviare dal punto di vista costituzionale in cui si è messo. che cioè i fatti avvenuti in Ungheria non possono formare oggetto di discussione nel Reichsrath austriaco.

Il Ministro constata, di fronte alle esagerate versioni sparse nella Croazia che, secondo le informazioni ufficiali, dal principio del disordini in Croazia soltanto due persone furono uccise dai gendarmi ed alcune ferite leggerissime, Nessuno fu condannato in seguito alla proclamazione dello stato d'assedio. (Vive interruzioni e proteste sui banchi dei Croati).

Il Pres. del Cons. loda la condotta delle truppe e dice che le accuse mosse dal deputato Bianchini all'esercito comune sono fantastiche.

Nega che regni eccitazione fra le masse popolari in Dalmazia e nell'Istria, e crede che non sorgerà neppure in quelle regioni specie se quelle sapranno la verità sui fatti avvenuti in Croazia.

Il Ministro giustifica poi il rifiuto dell'Imperatore di accordare l'udienza, basandosi sulla massima che gli avvenimenti dell'Ungheria non devono essere oggetto di un'agitazione politica in Austria.

Alludendo poi ai fatti di Spalato ed alle deplorevoli dimostrazioni di Lubiana dice che non si può parlare di occupazione da parte delle truppe ed esprime la convinzione che coloro che protestano con tanta energia preferiscano il loro concorso per trovare e punire i colpevoli.

Conclude esprimendo la speranza e la convinzione che le leggi saranno sufficienti per tenere il popolo croato e quello sloveno sulla retta via, e facendo appello a tutti gli onesti perchè s'oppongano alla agitazione nazionale, ma anche a quelle dell'ordine e della pace dello Stato. (Duplice salva di applausi — Rumori sui banchi dei croati e dei radicali czech.)

Francia.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera. — Consy*, svolge un'interpellanza sugli accidenti della corsa Parigi-Madrid, biasimando l'autorizzazione data.

Il pres. del Cons. *Combes*, si dichiara dolente dell'autorizzazione che diede inspirandosi agli interessi dell'industria degli automobili.

Egli prescrisse le precauzioni per evitare disgrazie, non supponendo che i partecipanti alla corsa avrebbero sviluppata una velocità vertiginosa, che fu causa degli infortuni deplorati. Soggiunge che in queste corse il solo pericolo deriva dall'eccessiva velocità. (*Interruzioni*). Dichiara indi che il Governo non permetterà alcun altro esperimento, ma applica la Carrara a non rovinare con un eccesso di prudenza l'industria francese.

Se gli automobilisti vogliono fare delle esperienze le facciano su piste speciali, essendo necessario conciliare la sicurezza del pubblico cogli interessi dell'industria.

Bender e *De Dion* difendono l'automobilismo.

Si approva indi, a grande maggioranza, l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo.

Si discute quindi la proposta di *Berry* di ridurre da sette a cinque franchi il dazio doganale sui grani. I deputati provinciali sono favorevoli.

Il Ministro dell'agricoltura, *Mougeot*, si oppone e dice che ora il prezzo del grano non è eccessivo; bisogna assicurare l'esistenza degli agricoltori; gli stocks attuali sono sufficienti per attendere il prossimo raccolto. Dalla diminuzione del dazio trarrebbero beneficio soltanto i produttori e gli speculatori esteri.

Méline si dichiara contrario a qualsiasi modificazione del regime doganale sui grani.

La proposta Berry viene quindi respinta con 422 voti contro 124.

Nuove tariffe postali.

Ieri fu distribuita la succinta e chiara relazione dell'on. Agnilia sul progetto per le nuove tariffe postali, modificato dalla Commissione d'accordo col Ministro, e del quale diamo il testo, riservandoci di esaminarlo in un prossimo numero.

Art. 1. La tassa di francatura, a carico dei mittenti, delle lettere che circolano da un luogo ad un altro del Regno, è di 15 centesimi, e quella a carico dei destinatari non può non francate è di 25 centesimi, purchè le une e le altre non oltrepassino il peso di 15 grammi, oltre il quale le tasse andranno progredendo rispettivamente in ragione di 15 e di 25 centesimi per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi di peso maggiore.

La tassa delle lettere da distribuirsi nel territorio del Comune in cui si trova l'ufficio postale d'impostazione è di cent. 10, se non francate, con la progressione di peso, di cui sopra.

Art. 2. Nelle città in cui sarà istituito uno speciale servizio per la spedizione delle corrispondenze impostate nel minimo del tempo concorrente alla immediata loro partenza, queste saranno soggette ad una sopratassa di cent. 5 qualunque sia il loro peso.

La stessa prova di questa tassa speciale avranno corso con la successive corrispondenze.

Art. 3. A tutto il 30 giugno 1906, le stampe non periodiche di qualunque specie, le incisioni, le litografie, le fotografie, i disegni, le cartoline illustrate, la carta da musica stampata o manoscritta, gli opuscoli ed i libri, anche rilegati, saranno soggetti alla seguente tassa:

fino a	100 grammi centesimi	5
da grammi	100 a 200 grammi	10
»	200 a 300 »	15

e così di seguito aggiungendo 5 centesimi per ogni 100 grammi o frazione di 100 grammi fino al peso massimo di 5 chilogrammi.

Per il detto periodo di tempo, la stessa tariffa sarà applicabile alle mostre ed ai campioni, salvo quanto verrà stabilito dal regolamento riguardo al limite di peso.

Il trattamento dei giornali e delle opere periodiche spediti di secondi mano o immessi nelle cassette d'impostazione ai alimenti conseguenti alla posta isolatamente, sarà pareggiato a quello delle stampe non periodiche.

Art. 4. Le stampe e gli oggetti assimilati ai esso non hanno corso se non francate almeno parzialmente.

Art. 5. E' consentito di aggiungere a mano sulle cartoline illustrate e sui foglietti da visita non più di cinque parole, oltre la firma, la data ed il domicilio del mittente. Per i detti foglietti da visita e cartoline illustrate rimarrà in vigore la tariffa di centesimi cinque anche dopo il 30 giugno 1906.

Art. 6. In eccezione al disposto dell'articolo 3, la tassa delle circolari commerciali impostate in numero non inferiore a 20 esemplari è fissata a 2 centesimi per ogni esemplare e per ogni porto di 50 grammi.

Le carte e biglietti da visita spediti come busta, coll'indirizzo sul rovescio, e che non portino alcuna indicazione manoscritta, saranno soggetti alla francatura di centesimi 2 per ognuno.

Art. 7. Le stampe, i foglietti postali, i manoscritti, le stampe non periodiche, campioni di merci e gli oggetti assimilati, quando non siano sufficientemente francati, vengano assoggettati al pagamento della tassa mancante, con l'aggiunta di una sopratassa fissa di centesimi 10, qualunque sia ne sia il peso.

Le cartoline insufficientemente francate saranno soggette al pagamento della tassa mancante, più una sopratassa fissa di centesimi 5 ognuna.

Art. 8. — Per quanto riguarda la corrispondenza di cui all'articolo 57 del testo unico delle leggi postali approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1899, n. 501, la tassa di francatura sarà di centesimi 7 per le lettere e di centesimi 2 per gli stampati.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Venerdì scorso a Smerdech, nel *vilayet* di Monastir, ebbe luogo un accanito combattimento fra truppe turche ed una banda bulgara che vi rimase distrutta.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Lo scontro di venerdì tra truppe turche ed una banda bulgara avvenne a Smerdech, a 20 km. da Castoria (*vilayet* di Monastir) nel luogo ove 10 giorni fa fu un importante conflitto con un'altra banda bulgara agli ordini di Sarafow.

Il combattimento fu accanito. Le truppe turche circondarono il villaggio composto di 300 case, che venne demolito a cannonate.

Le perdite dei bulgari ascendono a cento uomini.

Mancano altri particolari: ma sembra che si tratti di un fatto d'arme, anche il comandante della VI divisione, Husni Pascià, fu inviato sul luogo per un'inchiesta.

In seguito a nuovi movimenti di bande bulgare, distaccamenti di truppe turche intrapresero razzie nei distretti di Monastir, Castoria e Florina. Si fecero numerosi arresti.

(S) **Costantinopoli**, 26 — Domenica scorsa, presso Radevitze (*Vilayet* di Uskub) vi fu uno scontro fra le truppe turche ed una banda bulgara, la quale perdette 17 uomini.

Il raccolto dell'oliva 902-903.

Il Ministero di agricoltura ha pubblicato le notizie sul raccolto dell'oliva nel 1902-903, o meglio sulla produzione dell'olio, diviso per regioni, col confronto dell'anno precedente. Eccolo:

Regioni	Prodotto medio 901-902 ettol.	902-903 ettol.
Lombardia	6.200	5.300	4.300
Veneto	6.350	5.750	4.800
Liguria	142.000	183.500	30.000
Emilia	5.600	2.870	5.200
Marche e Umbria	180.000	120.000	153.000
Toscana	243.850	140.000	175.000
Lazio	130.000	110.000	130.000
Merid. Adriatica	950.500	1.011.300	690.000
Mer. Mediterranea	761.500	954.000	251.700
Sicilia	537.800	600.000	310.000
Sardegna	82.500	58.200	50.000
Regno	3.049.000	3.350.000	1.830.000

In Ungheria.

(S) **Budapest**, 26. — Fu tenuta, ieri sera, una riunione del partito parlamentare, con l'intervento del presidente del Consiglio, Colomau Szell.

Questi riguardo nel modo più cordiale il partito per il decreto sopraggiunto nella notte scorsa, contro l'Opposizione; e disse che rimarrà al suo posto fino a che il partito gli conserverà la sua fiducia. La maggioranza non può abbandonare il principio per il quale egli combatte e, cioè di far valere la volontà della maggioranza stessa. Soggiunse che il suo ritiro rinsierebbe fatale e sarebbe accompagnato da gravi conseguenze.

Il Presidente del Consiglio concluse dicendo che il partito liberale non ha altro scopo che di mantenere la costituzionalità dell'Ungheria e del parlamentarismo ungherese e di favorire lo sviluppo pacifico del paese. (*Vive approvazioni*).

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

26 maggio — Presidenza Biancheri — ore 14.10.

Jatta, nuovo deputato di Minervino Murge, giura dal secondo settore di destra.

Turati si duole che sia stata tolta dall'ordine del giorno la sua mozione relativa ad una inchiesta sulle carceri.

Ronchetti (interno) a nome di egairoci, osserva che rimangono intiere le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro dell'interno.

Presidente comunica che il Sindaco di Boara Pisana ringrazia la Camera della commemorazione fatta del deputato Aggio.

Annunzia avere il Ministro del tesoro trasmesso la relazione sulla Cassa Depositi e Prestiti.

A tutela degli emigranti.

Fulci N. (agricoltura) all' on. Scalini, che invoca provvedimenti onde, a bordo dei navigli, non somministrisi vino deteriorato e sofisticato agli emigranti, osserva pochi reclami essere pervenuti al Ministero. Tuttavia il Ministero, avuta cognizione di alcuni inconvenienti rilevati in un bastimento a domanda al Commissariato generale dell' emigrazione, ha preso subito energici provvedimenti.

Scalini. Gli inconvenienti che egli ha denunziato sono accertati anche in documenti ufficiali. Invoca la massima vigilanza e la più efficace tutela.

Per un comizio in luogo pubblico.

Ronchetti (interno) alle interrogazioni degli onorevoli Tedeschi e Calderoni sul divieto dell' autorità di pubblica sicurezza di un comizio che doveva tenersi sulla piazza pubblica, risponde che il comizio fu proibito perchè, essendo giorno festivo, si temevano intemperanze da parte degli operai lavoratori. Per ragioni di ordine pubblico, adunque, il Prefetto impedì il comizio ed il Ministero non gli può muovere rimprovero.

Todeschini. Altre le ragioni che indussero il delegato a proporre il divieto del comizio. In quel giorno ci doveva essere l' inaugurazione della Società monarchica e si impedì il Comizio perchè si voleva tenere in una pubblica piazza.

Ma a Gravina non vi sono luoghi chiusi pubblici, E se si poteva inaugurare la Società monarchica in luogo chiuso perchè erano pochi coloro che vi avrebbero preso parte: non si poteva tenere in simili condizioni il comizio, al quale avrebbero preso parte migliaia di persone.

Calderoni. Senza entrare nella disamina dei fatti, attesta la perfetta correttezza delle autorità di pubblica sicurezza, specialmente del delegato locale. In Gravina avvengono frequenti Comizi senza che diano luogo ad inconvenienti. Se la imbelle quello del 17 corrente ci saranno state ragioni speciali da giustificare il divieto.

Per la nuova sala legislativa

Ronchetti (interno), a nome del presidente del Consiglio, si duole che interroga sulla costruzione della nuova Aula parlamentare, risponde che tra breve il Consiglio dei Ministri prenderà le sue risoluzioni e ne informerà il Parlamento.

Lenti lamenta che si ripetano da parecchi anni le solite promesse e bramerebbe che la decisione del Governo precedesse la riunione del Comitato segreto della Camera.

La riforma del regolamento carcerario.

Ronchetti (interno), al dep. Chimienti, che sollecita la correzione di alcuni articoli del regolamento generale carcerario, nel senso di togliere del novero delle punizioni, che l'articolo dirigente lo enumera, pure infliggere ai detenuti, quella della camicia di forza, risponde che non sarebbe prudente deliberare isolatamente la soppressione della camicia di forza, prima che la Commissione, la quale studia il riordinamento carcerario, abbia formulato le sue proposte.

Chimienti avrebbe desiderata l'immediata abolizione di una punizione, che barbaro d'altri tempi, tuttavia si dichiara soddisfatto che si provvederà alla riforma del regolamento senza attendere la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Progetti di legge.

Di Broglio (tesoro) presenta:

Il progetto di sistemazione dei locali dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi nell'ex-Convento della Minerva;

Io proroga delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi.

Per il nostro patrimonio artistico.

Sacco, anche a nome dei dep. Guicciardini, Ciccotti ed altri, dà ragione della proposta di legge diretta a prorogare di un anno il termine stabilito dall'art. 36 della legge del 1902 per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte e ad invitare il Governo a prendere, prima che scada la proroga, provvedimenti atti a conservare il patrimonio artistico nazionale (approvazioni).

Nasi (istruzione). Fatta riserva per qualche opportuno rilievo, è ben lieto di consentire che la proposta sia presa in considerazione. (Vive approvazioni).

(*Io* proposta di legge è presa in considerazione).

Per l'esercizio ferroviario.

Majorana non crede che il problema si possa porre col dilemma: Esercizio privato o esercizio di Stato. Piuttosto il dilemma potrebbe formularsi in questi termini: Esercizio diretto dello Stato o esercizio delegato.

In una materia così grave e complessa conviene, a suo avviso, lasciare da parte qualsiasi apriorismo dottrinario e considerare obbiettivamente le circostanze economiche e finanziarie nelle quali si svolge in Italia l'esercizio ferroviario. E l'oratore non crede che l'esercizio ferroviario da funzione di Stato, nè crede che lo Stato abbia organi idonei a tale esercizio.

Comprende il desiderio di mutare uno stato di cose del quale si sono sperimentati gl'inconvenienti, ma teme a questo riguardo da un rimedio che potrebbe deteriorare inconvenienti maggiori. Se non accede alla esagerazione socialista, non può per altro piegarsi alla esagerazione liberista.

Bisognati i pregiudizi che possono guastare la esatta visione del problema, occorre prendere come punto di partenza la realtà presente, che è costituita da un sistema di concessioni, le quali non hanno corrispettivo nè previsioni nè per i rapporti fra Stato e Società, nè per il servizio, nè per le tariffe.

Precisato errore delle concessioni fa di stabilire una partecipazione dello Stato agli utili, prendendo da un prodotto iniziale mista calcolato; altro errore è stato quello di mettere per base non il prodotto netto ma il prodotto lordo.

Benchè le convenzioni abbiano fatto cattiva prova, egli crede però che non se ne possa desdire che con l'esercizio di Stato le cose sarebbero andate meglio. Egli è pure d'avviso, e crede migliore partito quello di migliorare le convenzioni.

Tema che l'esercizio di Stato possa portare ad un esagerato sviluppo della burocrazia, che sarebbe ancor più sentito in un paese a regime parlamentare come il nostro. Ed osserva a questo proposito che non esiste vero e proprio esercizio di Stato in passi a governo parlamentare, eccettuate fatta del Belgio.

In ordine alle tariffe, che è uno dei punti essenziali in cui dovranno modificarsi le convenzioni, ritiene lo Stato meno suscettibile di adattarsi alle esigenze economiche di quel che non siano le Compagnie private, che s'inspirano a criterii prettamente industriali.

Pel sistema di partecipazione, riconosciuto che il vigente copiato dall'Olanda non ha fatto buona prova, non sa sogno che il problema sia di troppo difficile soluzione.

Una completa soluzione del problema ferroviario non si potrà avere se non si provvederà contemporaneamente a due cagioni essenziali, cioè al raddoppiamento dei binari delle linee principali ed alle nuove costruzioni.

I miglioramenti per raccordi e doppi binari importano una spesa di ben cinquecentosettanta milioni. Essi dovranno formare parte integrante delle nuove convenzioni, facendone anticipare la somma necessaria dalle Società.

Accenna al problema delle nuove costruzioni, specialmente nelle provincie del Mezzogiorno, che furono sacrificate in tutte quante le leggi ferroviarie e confida che la coscienza del Parlamento non potrà persistere: il perpetuarsi di una ingiusta condizione di cose.

Non comprende perciò come si debba credere *a priori* impossibile di risolvere la questione dell'esercizio delle ferrovie in modo da contemperare tutti i bisogni e tutte le tendenze senza vincoli di pregiudizi. Oggi non è possibile decretare una soluzione o l'altra: oggi conviene studiare il problema in tutti i suoi termini per venire poi dinanzi alla Camera con proposte precise che salta terra di Gallico si ispirino al metodo sperimentale. (Vive approvazioni).

I crediti per opere pubbliche.

De Nava presenta la relazione al progetto di stanziamenti per alcune opere pubbliche straordinarie.

Per l'esercizio ferroviario.

Guicciardini. Si compiace di questa discussione, che darà modo al Parlamento di manifestare il pensiero suo intorno al problema ferroviario il quale, per l'esperienza nostra e di altri in questi ultimi anni, si manifesta assai meno grave, in quanto si è oggi in grado di valutare con precisione i vantaggi e gli inconvenienti dell'esercizio privato e dell'esercizio di Stato.

Ricorda che l'esercizio di Stato prevale in quasi tutti i paesi d'Europa: e se, nel 1885, diede il suo voto favorevole alle convenzioni, ciò fu per ragioni economici, ed un po' per ragioni politiche, ha dovuto poi, a poco a poco, persuadersi della opportunità di mutare sistema e di arrivare anche da noi, all'esercizio di Stato mediante un'amministrazione autonoma. Ed ha voluto fare questa dichiarazione personale per rispondere subito a critiche, alle quali si sente superiore. (Benissimo al Centro).

Indica i criteri a cui dovrebbe essere informata la amministrazione ferroviaria: criteri esposti anche dall'on. Carmine in una sua recente pubblicazione e formulati pure in proposte concrete dalla Commissione Reale per l'esercizio delle ferrovie; aggiungendo che l'amministrazione medesima dovrebbe essere retta da leggi speciali, in modo da rispondere alle sue speciali esigenze e finalità.

L'oratore non crede possibile rinnovare o migliorare i contratti attuali, che, se sembrano troppo gravosi allo Stato lo sembrano alcuni alle Compagnie.

E ciò non avvenne per mala volontà dei contraenti o per vizio intrinseco dei contratti, ma per la imprevedule e sempre mutevoli condizioni del traffico e dell'esercizio ferroviario.

Le Compagnie si sono, a suo avviso, dimostrate capaci di governare con equità il personale ferroviario, che rappresenta una permanente minaccia di nuovi pericoli e di nuove sorprese.

L'esercizio privato non può consentire neanche di risolvere la questione delle tariffe, che non deve essere garantita esclusivamente dal criterio industriale.

Combatte l'opinione di coloro i quali pensano che questi ed altri inconvenienti possano essere eliminati con nuovi contratti, perchè questi, per buoni che siano avrebbero sempre la necessità di essere modificati per rinnovare una condizione di fatto che varia ogni giorno e che deve essere ogni giorno considerata con criteri inspirati dalle necessità del momento.

Le obiezioni all'esercizio di Stato sono alcune di indole accademica, altre d'indole finanziaria ed economica. Le prime sono statute anche dall'esperienza, inquantochè lo Stato ha saputo amministrare stando di indole industriale in modo lodevolissimo. In ordine alle seconde osserva che il bilancio avrebbe un beneficio e non un aggravio dall'esercizio diretto, e che il Tesoro o l'economia nazionale non avrebbero alcun danno da una semplice trasformazione di debiti.

Esamina le questioni del riscatto delle linee di accesso al Sempione e delle linee meridionali, per indurne che non sono assenziali all'esercizio, e che si possono e si debbono risolvere indipendentemente dalla forma dell'esercizio provvisorio.

Quanto alle possibili sorprese pel bilancio in conseguenza dell'esercizio ferroviario diretto, nota che lo Stato, in venti anni, ha dovuto versare alle ferrovie 400 milioni in più di quanto era pattuito nelle convenzioni; il che dimostra come l'esercizio privato nuoceva a togliere di mezzo questo pericolo.

Conclude invitando la Camera a indicare col suo voto al Governo che la soluzione del problema ferroviario inspirata al concetto di Stato, e non può a meno di maggior bene del paese, e per le evidenti esigenze del suo incremento economico e civile. (Benissimo — Congratulazioni).

Bilanci e note di variazioni.

Credaro. Presenta la relazione sul bilancio dell'istruzione.

Pasce presenta la relazione al disegno di legge per approvazione di variazioni sul bilancio del Tesoro pel 1902-3; e sul disegno di legge per approvazione di variazioni nello stesso bilancio pel 1903-4.

Bertolini presenta la relazione sul disegno di legge per « assegnazione di pensione vitalizia alla signora Bianca Nicosia vedova Bovio».

Per l'esercizio ferroviario.

Brunicardi si compiace che tutti gli oratori abbiano riconosciuti disastrosi gli effetti delle convenzioni del 1885: ma non crede che liquidare la situazione presente ritornando senz'altro all'esercizio di Stato sia cosa facile, dal punto di vista finanziario, come l'on. Guicciardini suppone, avendo accennato, nei suoi cenni, i debiti latenti delle casse speciali e che arrivano ad un miliardo. (Commenti).

Ciò non dovrebbe per non creare pericolose illusioni, onde che un'amministrazione autonoma delle ferrovie sollralia alle pastoie burocratiche e organizzata in modo da rispondere alle sue finalità, sia la migliore possibile soluzione del problema ferroviario, come propone l'on. Guicciardini.

La rinnovazione dei contratti con le Compagnie attuali significa la perdita anno di almeno trenta milioni; con altre Compagnie è addirittura impossibile.

Discute lungamente del riscatto delle Meridionali, affermando l'inutilità di compierlo entro il giugno 1906.

Domanda al ministro per quale ragione gli accordi vigenti sulla rete Meridionale la tariffa numero 55 per le derrate alimentari, rilevando che alcune ditte hanno violato, colla complicità delle ferrovie, la lettera. lo spirito dei contratti, danneggiando legittimi interessi privati e il bilancio dello Stato.

Conchiude esprimendo la fiducia che l'on. Zanardelli risolverà l'ardua questione nell'unico modo, che l'interesse dello Stato veramente consiglia.

Balenzano (lavori pubblici). Crede opportuno chiarire immediatamente un equivoco, nel quale è caduto l'on. Brunicardi. Non è esatto che le Meridionali abbiano proposto la direttissima Roma-Firenze-Bologna. Di essa presero l'iniziativa i deputati della regione.

Non è esatto che l'ispettorato ferroviario abbia osteggiato la abolizione della tariffa 55.

Anzi esso ne aveva proposto l'abolizione, ma la cosa non ebbe seguito per la ripercussione che il provvedimento avrebbe avuto sul commercio delle derrate alimentari, secondo le unanimi dichiarazioni dei nostri rappresentanti all'estero. (Bene).

Brunicardi replica brevemente trai rumori e le impazienze della Camera.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Proclama il risultato delle votazioni segrete sul bilancio della finanze e sulle eccedenze di spese del Ministero della guerra. Sono approvati.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19 10.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Leggi concernenti autorizzazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-903 — R. D. che autorizza l'esecuzione anticipata di opere di bonifica — RR. DD. riflettenti: Messa in liquidazione della Cassa di risparmio di Capua; erezione in Ente morale ed approvazione di statuti di diverse opere pie — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Alimonia (Palermo) e Pumaro (Messina) e nomina a R. Comm. straord. rispettivamente del dott. Nicola Morvillo e del cav. Vincenzo Pinto — Bollettino sanitario settimanale del lestname dal 13 al 19 aprile — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra — Elenco degli attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non essersi pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 26. — Iersera ruinò un balcone del piano terzo del palazzo segnato con il n. 11 nel vicolo Santa Elena. Precipitarono con le macerie la signora Modesta Ricci vedova Corti, di anni 34 da Monale (Asti), un suo figliuolo di tre anni, un amore di bambino e la cameriera Antonietta Imbro di 23 anni da Vallata (Salerno). La signora e il bambino morirono mezz'ora dopo nell'ospedale di Marina. La cameriera morì qualche ora dopo. Quella era incinta di otto mesi e doveva risentirsi tre breve. L'Autorità giudiziaria riceve i responsabili del disastro.

— Ieri Paolo Toschi, soldato nella 5ª compagnia del 2° regg. fanteria allegerita nella caserma di Pontecorvo, venne denunciato per errore da un suo compagno al sergente per forto di alcuni bottoni. Chiamato a rendere conto, conoscendo il colpevole le denunciò. Questi, compagno innocenti, fu rimproverato dal sergente. Scattò dare alcuni segni di rancore tolse dalle mano, segretamente, una cartuccia a palla, caricò il fucile e attese il momento della vendetta. Verso le 21 ecciderie il momento in cui il Toschi, suo nemico, si trovava in piedi le spalle per accomodare il pagliericcio gli scaricò l'arma addosso a bruciapelo. Lo sventurato dié un gemito e cadde riverso. Il proiettile gli aveva passato il cuore ed era riuscito del petto.

L'Innocenti dichiarò al colonnello — così si dice — che aveva dei vecchi conti da regolare col Toschi per cagione di gelosia d'amore e che l'accusa del fatto lo aveva indotto a vendicarsi.

Perugia, 25 — La sezione perugina della Federazione italiana degli insegnanti secondari, riunitasi stamane in seduta in cui sollecitano da deputati un miglioramento morale e materiale della classe. Hanno parlato il presidente prof. cav. Del Prato e il prof. Orsini. L'ordine del giorno votato sarà dai nostri deputati trasmesso alla Presidenza della Camera.

Per l'occasione sono state consegnate medaglie d'oro dei benemeriti della P. I. ai maestri Bettoni e Petricci, che operarono coraggiosamente in pro della scuola. Hanno parlato rispettivamente cav. Messina, l'assessore della P. I. dott. Angelo Fani, il provveditore agli studi cav. Bravi, e, per ringraziare, i due benemeriti.

Ferrara, 26. — Gli studenti delle Scuole Secondarie e dell'Università hanno fatto una dimostrazione contro il prof. Lessona.

Sono provvisorie delle colluttazioni con gli agenti della forza pubblica, prima presso l'Università, perchè questi volevano impedire l'ascita della bandiera, poi presso il Consolato austriaco.

Alcuni dimostranti sono stati arrestati; gli altri sono stati sciolti con la forza.

Genova, 26, ore 10. *(Aldo) - Consiglio comunale.* — I socialisti durante l'eterna discussione del bilancio preventivo nel solito contegno degenerevole. Si potrà, però, che l'attuale sindaco, cav. Borraggini, si ritenga con energia e si obbliga spesso al silenzio. Nondimeno il contegno non è precisamente ostinante.

— Emilia Vanzo, trentenne, della persona comunale in Arenzano, disperata per la morte del padre, s'è uccisa per asfissia.

(S) **Piroscafo terraio.** 26. — A bordo della R. nave *Tripoli* sono giunti il generale Goyran, comandante la divisione militare di Livorno, e gli ufficiali maccanisti dell'Accademia navale. Essi hanno visitato gli alti forni, della Società *Ilva*.

Napoli, 26, ore 18.5. — Gli studenti dell'Università hanno fatto una dimostrazione per i fatti di Innsbruck. Ai nel vicolo Santa Maria Egiziaca erano riuniti ben molte studenti. Un gruppo ha portato una corona di tedra per gli orateri e l'ha posta dinanzi alla statua di Giordano Bruno.

Quando il retore è apparso gli studenti l'hanno salutato con applausi. Invitato a parlare, ha plaudito al nobile pensiero che mosse la gioventù: ha affermato poi che i pensieri forti non vogliono nè chiasso nè rumore. Ha raccomandato la calma e la serietà.

Hanno parlato poi parecchi studenti: tutti hanno espresso nobili sentimenti di solidarietà con i compagni italiani perseguitati ed hanno protestato contro il contegno degli studenti tedeschi e del Governo austriaco non è bene in fresco. L'assemblea ha votato un ordine del giorno in tale senso.

Dopo il canto o sono usciti compatti, proceduti da una bandiera tolta da un'esteria.

Dinnesi per la rampa del Salvatore, si sono diretti, per il Rettifilo, al Consolato austriaco.

Colà si sono messi a gridare ed a fischiare. Una compagnia di bersaglieri e un plotone di guardie hanno tentato di sbandarli. Ne sono seguite delle colluttazioni; la forza pubblica ha naturalmente raggiunto lo scopo ed arrestato una ventina dei più riottosi.

Allora una Commissione è andata alla Prefettura ad invocare la liberazione.

Dei venti arrestati sono stati trattenuti gli studenti Stolfi, Chirico, Cassese e Jacometti, imputati di uttraggio e di percosse contro le guardie. Essi compaiono domani all'autorità giudiziaria.

Torino, 26, ore 10. *(Corriere).* — Fu arrestato Paolo Menfrini, pregiudicato milanese, trentenne, seguitato, di spacciare per funzionario di polizia addetto alla persone del Duca di Aosta ed aveva smaltito qui un Ufficio industriale, probabilmente a scopo disonesto.

Il misfatto di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 26, ore 12.5. — L'esame medico-legale dei resti di un corpo umano pesanti dalle acque dell'avamporto ha stabilito che la vittima era una donna sui 18 anni, dalle mani e dai piedi piccolissimi. Il cranio è fratturato in molti punti, e vario le ossa sono ferite, le occhiaie hanno tracce di colpi violenti, molte lividure appaiono sulle diverse membra, il bacino è allargato, i capelli furono strappati.

Il misfatto fu commesso evidentemente: ciò apparisce dalla freschezza relativa delle carni e dalle date degli esemplari del *Corriere della sera* con i quali i pezzi erano stati avvolti: cioè il 6, il 9, il 12, il 13, il 16 e il 21 maggio.

I miseri avanzi sono stati fotografati. La Polizia fa delle ricerche anche nelle altre città. Finora non vanno denunciate persone sospette in questa città.

— *Ore 16* — Telegrafano da **Milano** che la Polizia trasse in arresto Alberto Olivo di anni 47 milanese, impiegato privato, contro il quale stavano parecchi indizi di reità per la morte della moglie, non avendo altrimenti saputo giustificare la sua presenza a Genova. Interrogato dal Commissario Vigevano ha fatto una perquisizione nel quartierino degli Olivo, durante l'assenza di lui. Vi ha trovato tracce di sangue che sarà esaminato dal chimico sull'acqua, a spargimento di naftalina e di cloruro di calcio.

Alle 7 l'Olivo, siccome faceva irregolarmente da qualche settimana, è ritornato a casa. Il delegato Stajano e l'ispettore Ala conducevano la conversazione.

Alle prime domande l'Olivo s'è mostrato sorpreso e sicuro di sè. Ma quando l'hanno minacciato di condurlo a Genova, dinanzi al cadavere straziato della moglie, s'è fatto pallidissimo, s'è confuso ed ha balbettato. Dopo qualche minuto ha confessato il misfatto.

Ha raccontato questo. Decise la moglie dopo un litigio, di sparirli il corpo di lei, facendolo doppiare i vicini che gitti nel tombone del Naviglio. La settimana appresso portò a Genova gli altri pezzi e li gettò nel mare.

Nei giorni scorsi egli frequentò l'ufficio secondo il solito e non fece sospettare nulla di sè, tanto più che era conosciuto di carattere taciturno, irascibile e bene spesso intrattabile.

I vicini raccontano che la moglie troncava talvolta i litigi indiando le scale e ritornando dopo.

Egli, pallido, nervastenico, ne fronova e meditava una vendetta atroce. La compiè, infatti, e curò poi, diligentemente di farne scomparire le tracce. Vi sarebbe persino qualche indizio di sesso commesso il cadavere fosse stato ritrovato due o tre giorni dopo.

Milano, 26, ore 0.45. — L'exoriada ha 46 anni; l'accusa ne aveva 29, ed era nativa di Sordevolo (Biella). Si erano sposati nel 1896.

La signora Maria Spagnoli e il commesso viaggiatore Francesco Vignola, vicini e conoscenti dell'Olivo conoscono questo e sollecitano da Polizia d'arrestarlo. che non potrà essere l'opera di un'ora o di un uomo, ma dovrà essere la risultante del lavoro continuo di molti anni e del concorso delle iniziative locali integrati dall'azione delle forze governative.

Questa questione, che è comune, sebbene in vari gradi, a tutto il Mezzogiorno, non è questione di partito, nè questione di regione, ma è un'alta questione nazionale, un'alta questione italiana, della quale il Mezzogiorno attende la risoluzione.

Così concludeva l'on. Lacava il suo diligente studio, e noi, riportandole, concluderemo, a nostra volta, che bene ed opportunamente egli ha fatto nel riproporre dinanzi al Paese la questione generale del Mezzogiorno e quella speciale della Basilicata, in tutta la sua eloquente nudità.

Drammi di terra e di mare

La temperatura nell'America del Nord.

(S) **New-York**, 26, — Negli scorsi giorni la temperatura fu straordinariamente elevata. Ieri si scatenò un violentissimo ciclone, che devastò lo Stato di Nebraska ed altri Stati del Sud.

Vi sono 24 morti. I danni sono rilevantissimi.

Scoppio di polvere.

(S) **Valtamas**, 26, — È scoppiata in un albergo una cassa contenente 45 Kg. di polvere.

Vi sono tre morti e sei feriti gravemente.

Tragico banchetto nuziale.

Parigi, 26. — Al Arras avvenne iersera un tuttocristiano fatto. Mentre in una casa si tenevano un banchetto nuziale, una lampada a petrolio si rovesciò sopra una tenda, incendiandola.

Il fuoco si comunicò rapidamente a tutta la stanza: le donne scrissero fra le fiamme e parecchie riportarono ventisette altre persone, fra cui otto gravemente.

Scontro ferroviario.

(S) **Capetown**, 26 — E' avvenuto ieri ad Heidelsberg uno scontro ferroviario. Due banchi e due negri sono rimasti morti.

Teatri ed Arte

" Arboscelli divelti „ di C. Tartufari.

Gli arboscelli divelti sono per la signora Clarice Tartufari, con gentile metafora, quei ragazzi italiani tredicenni che, disgraziatamente ancora in numero troppo grande d'Italia, con spaventosa infamia vengono strappati dalle braccia di poveri genitori, mediante compenso, e condotti nelle vetrerie francesi a soffiare i grossi corpi alliniferi colorati dei fiori.

L'autrice fa svolgere in una serie di scene mal connesse un episodio di questi orribile tratta in un contado di Ambrosco, ove è giunto Pasquale Pirani - 5. Fedeli V. — Punti fissi: Zelia, Di Brazzà.

Categoria 6.a — Maggiorenza: Premiati i signori: Cicola 55. Tavelli 54, Misorecchi 52, Giuliani 52.

Categoria 8.a — Punti fissi: signori: Tavelli 87, Labriola 87.

Dirosse il tiro il T. colonnello del 94° fanteria cav. Garofino, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Tiro Piccoli. — Ecco le prove del concorso di ieri:

Premi di maggioranza: Zorli (Pestalozzi) 39, Meongoni 39 (S. Prati), Cinmi 29 (Umberto I), Balestrieri 29 (Prati), Cinmi 54 (Pestalozzi), Di Abruzzi), Casado e Canali (Umb. I), Torri 31 (Umb. I), Pirani 31, Aureli 30, Andreozzi 30 (S. Lorenzo).

La Basilicata.

Fra i molti scritti che vennero pubblicati prima e dopo il viaggio dell'on. Zanardelli sulle condizioni della Basilicata, quello dell'on. Pietro Lacava, apparso in questi giorni nella N. *Antologia*, oltre al pregio dell'attualità, ha il merito di essere chiaro e completo.

Dopo una lucida, particolareggiata rassegna del misero stato di quella provincia, nella quale non poco a poco ne vide - gli ondulati piani, ricchi d'alberi e d'acque - di verzura - ridotti a « frandi e brulli dirupi » e dopo un'acuta indagine sulle cause della tale gravissima ruina economica, l'on. Lacava si industrin nell'indicare con criteri sobri e positivi quali provvedimenti si convono per restituire alla infelice provincia natia una parte della perduta prosperità.

Ragioni di spazio non consentono indugiarci sulla maggior parte dello scritto, la quale, del resto, rispecchia ciò che tante volte fu detto e ripetuto nel Parlamento e nella stampa; tenteremo, invece, di riassumere — e ci pare cosa più pratica — la seconda parte, quella cioè, in cui l'egregio uomo espone un programma di proficuo lavoro inteso, da una parte, ad aumentare prontamente la potenzialità economica della Basilicata, e dall'altra, ad abbattere le barriere che la segregano ancora dall'comune consorzio.

+

Alleviare la pressione tributaria, alleggerendo i pesi che aggravano la terra. Questo primo tra i provvedimenti, che il pubblico si sa grado, come si sa pure, come si presiano le compiacenti compagnie comiche.

Ma anche quattro dichiarazione *fatta comandare tot declaratus* ha fatto la signora Tartufari, che ciò il lavoro è stato fatto con coscienza perchè è andata appositamente a dimorare per qualche tempo in campagna e studiare quegli ambienti che non ha saputo ritrarre ed ha ben passato per il suo cervello le relazioni ministeriali stampate sui bollettini.

Ci credo e ci credo senza riserva, ma, già che sono in vena di ricordi classici, mi permetto di ricordare a proposito che un tale professore soleva ripetere con instancabile noia ad un giovinetto: *quando non ce n'è, quare conturbas me?*

Quello fu capi, perchè ha finito col fare l'ufficiale di cavalleria.

Dunque, per tornare a bomba, appiani entusiastici tributarono più volte certe tirate degli *Arboscelli divelti*, tirate patriottiche che stanno il comodamente a salvare l'azione.

L'argomento è eccellente per una polemica da giornale o da rivista, ma sulla scena è insignificante, fantavia un certo sentimentalismo vinse una parte del pubblico.

La tesi del lavoro della Tartufari si susseguono spesso sparsate e a volte cascose con somma ingenuità: i personaggi parlano un linguaggio stentato, retterico, vanno e vengono come sulle pagine d'un romanzo e la Basilicata è troppo inverosimile, perchè un ragazzo come Paolo, assicurata l'immunità propria dalla presenza di tutti i suoi parenti, avrebbe potuto impedire la partenza di suo fratello.

La Tartufari si è commessa giustamente alla sorte di quei meschini fanciulli. Poteva scrivere a loro beneficio ancora un libro in appendice agli articoli del marchese Paolucci de' Calboli: avrebbe fatto opera più geniale femminile, certamente più degna. Ma se il pagamento, che non sia il Manzoni, per carità!

Vice-Ivan.

Il centenario dell'Accademia in Francia.

(S) **Parigi**, 26. — Al banchetto che ebbe luogo iersera per festeggiare il centenario dell'Accademia di Francia alla Villa Medici a Roma, l'ambasciatore di Italia, conte Tornielli, pronunziò un discorso.

Egli ringraziò dell'invito fattogli di assistere a questa festa che è la continuazione e quasi l'epilogo di quelle che ebbero luogo a Roma. Rilevò con soddisfazione la ripercussione considerevole di queste feste tanto in Francia quante in Italia.

Ciò proviene — disse l'oratore — non tanto dall'importanza intrinseca di questa feste quanto dall'opportunità del momento in cui furono celebrate.

Esse furono una manifestazione imponente del comune sentimento di tanti spiriti eletti appartenenti alle due nazioni ed erano fatte per mettere in evidenza la affinità delle due razze.

L'ambasciatore Tornielli fece quindi l'elogio dell'Accademia di Francia a Roma, la quale permettendo ad egregia francese di svilupparsi in modo originale, continua le grandi tradizioni artistiche latine. I popoli uniti dalle loste comuni pel trionfo del loro comune genio sono uniti da un legame imperituro, che la diplomazia ha il dovere di mantenere.

L'oratore termina, fra vivissimi applausi, bevendo al trionfo del genio latino ed alla fratellanza sempre più stretta dell'Italia e della Francia.

Sports

Società Velocipedistica Romana. — Domenica 31 corr. avrà luogo una gran gita sociale ad Anguillara Sabazia col seguente programma:

Ore 7: Partenza dalla sede sociale — Ore 9 1/2: Arrivo ad Anguillara — Ricevimento al Municipio — Ore 12: Banchetto con splendido menu — Ore 16: Ritorno.

Questa gita promette riuscire la migliore della stagione sportiva attestato interverranno le famiglie non-chè gli amici dei soci purchè presentati al direttore di gita.

La corsa automobilistica Parigi-Madrid.

(S) **Parigi** 26. — Telegrafano da Bordeaux che gli automobilisti, in partenza per Madrid, hanno preso la direzione Parigi-Madrid, tanto sul territorio francese che su quello spagnuolo, decnerro di spettatori. Stamane infatti incominciarono a passare. Una parte delle vetture furono rimandate a Parigi per ferrovia e alcune *chauffeurs* che presero impegno di mantenere una velocità moderata, partirono o partiranno in giornata per diverse direzioni.

L'agglomerazione della folla nel dipartimento della Gironda, lungo il percorso, fu ieri l'altro veramente enorme: si calcola che i curiosi ascendessero a 800.000. Essi si mostravano ansiosi all'ultimo momento, così che gli *chauffeurs* erano in un continuo imbarazzo.

Oggi tempo discreto. Stamane infatti incominciarono a passare. Una parte delle vetture furono rimandate a Parigi per ferrovia e alcune *chauffeurs* che presero impegno di mantenere una velocità moderata, partirono o partiranno in giornata per diverse direzioni.

L'agglomerazione della folla nel dipartimento della Gironda, lungo il percorso, fu ieri l'altro veramente enorme: si calcola che i curiosi ascendessero a 800.000. Essi si mostravano ansiosi all'ultimo momento, così che gli *chauffeurs* erano in un continuo imbarazzo.

Stamane cielo quasi ovunque sereno; venti deboli vari. Barometro massimo 769 a Nizza, minimo 763 a Parigi.

Probabilità: venti deboli [illegible] sereno o poco nuvoloso; qualche temporale sul [illegible] versante Atlantico.

Sotarada.

Son musicali il *primo* ed il *secondo*
Sono signore se il *tutto* risponde.
E se mi lascio circuire dal *tutto*
Nessun può dirmi se son bello o brutto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VITTO-RIO

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 27 maggio 1903 — S. Gregorio VII p. [illegible] a sole ore 4.43 m. — Tramonta alle 7.31 s. [illegible] la Luna alle ore 3.43 m. — Tramonta alle 8.43 L'Ave Maria sona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

26 maggio ore 14.

Europa pressione massima di 774 sulla Norvegia, minima di 760 sulla Spagna e sull'Egeo.

Italia 24 ore barometro diminuito di uno a due mill. al Nord-est, centro e Sardegna, poco variato altrove: temperatura irregolarmente distribuita: venti forti settentrionali all'estremo Sud; alcuni temporali o piogginarelle al centro.

Stamane cielo quasi ovunque sereno; venti deboli vari. Barometro massimo 769 a Nizza, minimo 763 a Parigi.

Probabilità: venti deboli [illegible] sereno o poco nuvoloso; qualche temporale sul [illegible] versante Atlantico.

STATO CIVILE.

MATRIMONI DI MAGGIO 1903

Rivi Luigi impiegato con Sassi Elisa
Braghini Bruto impiegato con Vitali Teresa
Adriani Filiberto coppellaio con Marcucci Giulia
Domi dei Claudio impiegato con Lazzarini Ester
Lombardelli Alfredo cameriere con Signorini Maria Mod.
Marbelli Angelo muratore con Militelli Caterina
Candi Cesare muratore con Cioli Maria
Mecozzi Pietro verniciato con Rossi Gesira
Fiasca Domenico cameriere con Mori Domenica
Piermattei Aristide verturino con Minardi Eugenia
Spina Luigi impiegato con Morgergo Ernesta
Iafrate Nazareno giornaliero con Cardozzi Giuliana
Fuchs Federico cameriere con De Santis Angela Rosa

MATRIMONI 25 MAGGIO 1903

Magnetti Luigi Franc. negoziante con Colonnesi Elisabetta
Tolcelli Giovanni impiegato con Cannelli Elena
Galli Adolfo vinaio con Paolini Clorinda
Osi Ugo medico con Paccanelli Rosa
Schiavi Giuseppe cameriere con Calandrelli Margherita
Costamagna Rodio impiegato con Frioli Emilia
Rossi Francesco negoziante con Sp na Giuditta
Ortenzi Pietro latteio con Sghinoli Anna
Guerrieri Gilberto fornaio con Laurenti Aurelia
De Santis Enrico possidente con Passar ni Bianca

NATI

Nati e morti denunziati il 24 maggio 1903
Nati 25 compresi 3 nati morti
Morti 20 cui quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Capezzali Maria fu Luigi, Anni 73 ved.
Di Filippo Ida fu Giuseppe, Anni 24 Roma 31 m.
Galli Carlo fu Girolamo, anni 82 sp.
Pierantelli Antonio fu Luigi, Roma 15 cel.
Schlekirg Teofania fu Leo, Roma 5 ann.
Ballelli Margherita fu Nazzarono, Fidarico 70 ved.
Massalli Giuseppe fu Bartolomeo, Bagnoli del Trigno 78 ved.
Carrozza Pietro fu Luigi, Roma 62 cel.
Berardi Federico, Corriano 43

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Potenza — 6 giugno — Costruzione del tronco Gallicchio-Missanello della provinciale Potenza-Sant'Arcangelo — Pres. L. 96.218.

Provincia di Reggio Calabria — 15 giugno — Illuminazione dei fari e fanali della provincia di Reggio Calabria 1903-1908 — Pres. L. [illegible].

Città di San Pier d'Arena — 6 giugno — Costruzione di un nuovo edificio scolastico — Pres. L. 800.000.

Ministero dei LL. PP. — Lavori di costruzione del 3o tronco S. N. del Sempione fra Domodossola ed il confine Svizzero m. 20.224 — Pres. L. 120.855.

Notai — Vacanza del posto notarile nel Comune di Torre-nuova-Branilolli (dist. d'Arezzo).

Alla ricerca di Nordenskjöld.

Parigi, 26. — Il *Matin* e il *Francais* hanno aperta una sottoscrizione per raccogliere i 150,000 fr. che mancano al dr. Charcot per una spedizione al Polo Sud, in ricerca delle spedizione di Nordenskjöld.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - Il sezione penale.

Pres. comm. Capaldo — Rel. comm. Benedetti — P. M. comm. Meisgari — Dif. Di Benedetto.

Sentenza cassata.

Tanoredi Thibaldi, scrittore di ricordi storici della Valle di Aosta e sindaco di S. Denis, travolto dalla lotta elettorale, venne imputato e condannato dalla Corte di appello di Torino, per falso in atto pubblico e truffa, a 3 anni e un mese di reclusione.

Contro quella sentenza il Thibaldi ricorse in Cassazione e la Corte suprema, spogliando le ragioni brillantemente svolte dal valoroso avvocato Francesco Di Benedetto, il quale lunseggiò il retrocesso della causa, cassò senza rinvio la sentenza pronunciandolo il Tibaldi da qualsiasi accusa.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Del Preto Giuseppe, fornaio in Genzano.

Fallimento dichiarato su istanza del panificio Pantanella. Giudice delegato avv. Umberto Mandara — Curatore provvisorio avv. Giuseppe Sbardella — Prima adunanza 13 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 giugno — Chiusura 11 luglio.

LIQUIDAZIONE DI ONORARII — Sbordoni Girolamo, mercerie e mode, Corso Vittorio Emanuele 307 — Sono state liquidate L. 290 al rag. Scipione Manzoni per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

Ditta Prospero Ferri e C. mercerie, via Frattina 42. Sono state liquidate L. 600 all'avv. Giorgio Pantanelli per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

Antinelli Cesare mercerie, via Veneto 42. Sono state liquidate L. 400 all'avv. Giuseppe Amici per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Jannossi Giovanni, commerciante in Nettuno. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Bacchini Salvatore, farmacia, via de' Pettinari 48-49. Il curatore avv. Luca Cecchi ha chiesto la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo ed è stato approvato il conto reso dal curatore medesimo.

CONFERMA DI CURATORE - Jannelli Vincenzo, cartoleria, via di Tor Sanguigna 41. L'avv. Fu Vincenzo, è stato confermato curatore del fallimento.

Rioli-Marino Ottilia, fornaio, via Ripetta 198. Il rag. Rodrigo Rabinai è stato confermato curatore del fallimento.

VENDITE — Rocine Carlo, orologeria, via Ottaviano 40. Il curatore avv. Giulio Petrioli è stato autorizzato a vendere a trattative private gli effetti mobili del fallito.

Barbato Pasquale, calzoleria, Piazza del Fico 77. Il curatore rag. L. Ricci è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli effetti del fallito.

RINVIO DI CONCORDATO. Ditta Fratelli Vecchietti, via Nazionale 52 e via P. Umberto 16. Per mancanza di fondi di trovare gli assensi al concordato del 20 per cento pagabile in 4 rate eguali, il commissario comunicando il primo pagamento due mesi dopo il precedente in giudicato della sentenza di omologazione, i creditori non stati riconvocati al 15 giugno. Intanto hanno aderito al concordato 40 creditori per L. 64,358.21.

RENDICONTO — Anthelli Cesare, mercerie, via Veneto 42. Per l'8 giugno, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore avv. G. Amici.

CONCORDATO APPROVATO — Bernardini Alessandro, mercerie, via Tiburtina 152 a via Cairoli 3. Il concordato è stato omologato con decreto di oggi 26 maggio. Il fallito pagherà il 10 per cento all'atto dell'omologazione del concordato stesso e il resto nei mesi dopo. Aderirono al concordato 89 creditori per Lire 119,620,39 sopra 410 per lire 136,700,37.

VERIFICHE DI CREDITI — Costa Emanuele, rappresentante commerciale. E' stato ammesso al passivo un solo creditore per L. 270,80. Un altro creditore rinviato alla chiusura.

Corteggiani Pietro, vino, caffè e liquori, Rocca Santo Spirito 36. E' stato ammesso al passivo l'unico creditore presentatosi per L. 131,80.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26.5 — Minimo 13.7.

Quirinale. — Ieri — M. il Re ricevette in udienza privata l'editore cav. Licinio Cappelli di Rocca San Casciano (Forlì), il quale presentò a S. M. del terzo volume dell'opera « Gli archivi storici » del prof. Mazzatinti e dei primi due volumi della nuova collezione « Le indagini di storia letteraria ed artistica » diretta dal prof. Guido Mazzoni.

Anche il prof. Mori, della nostra Università, fu ricevuto ieri da S. M. il Re al quale presentò una monografia da lui pubblicata sulla ricerca della paternità.

La Regina Margherita è ritornata da Albano Laziale.

— S. M. ha ricevuto in particolare udienza il comm. Cariolato, la sua signora e la figlia Maria.

Vaticano. — Il Papa ha indirizzato una lettera ai Presidenti degli Stati Uniti per ringraziarli del dono inviatogli in occasione del giubileo episcopale.

— Il pellegrinaggio sardo, condotto da monsignor Balestra, ieri assistette alla messa in S. Pietro e quindi si fece il gruppo fotografico.

— Il Papa, per la ricorrenza del suo giubileo, ha concesso a tutte le guardie nobili una medaglia di argento di grande formato, coniata dalla Casa Johnson di Milano, recante l'effigie della Santità Sua, racchiusa in astuccio rosso con stemma pontificio.

Il Cardinale segretario di Stato, nel trasmettere al comandante principe don Camillo Rospigliosi dette medaglie, le accompagnava con un dispac-

dò oltremodo lusinghiero, per il suliodato Corpo, elevando l'attaccamento e divozione costantemente dimostrata al Pontefice.

— L'alunnata del Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi cattolici, ché dovea tenersi nello scorso aprile, sarà tenuta in Roma presso il Cardinale Vicario, giovedì 4 del prossimo giugno.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 13.20, partì per Napoli l'ambasciatore di Russia De Nelidow.

Alle 20.40, diretto a Modano, partì il barone De Bildt, ministro di Svezia e Norvegia.

Per il banchetto al sindaco Colonna. — L'Associazione operaia costituzionale, la Cooperativa costituzionale fra muratori ed affini e la Cooperativa fra pittori « Umberto I » riunite in assemblea, facendo plauso al nostro sindaco Colonna, che spese generosamente raggiungere il loro miglioramenti sotto l'egida delle istituzioni.

Gli alunni della R. Scuola pratica di agricoltura. — Gli alunni della Scuola, guidati dal loro Direttore e dagli insegnanti intrapresero le gite di istruzione, sabato scorso.

Si recarono prima nei grossi della tenuta delle *Tre Fontane*, nella mandria del sig. Blasi, più allieva della razza, e quivi, gentilmente accolti dal padrone e dal custode, gli alunni assistettero alla manipolazione del formaggio, indi visitarono il numeroso gregge di razza pregiatissima. L'industria della pastorizia viene condotta egregiamente dalle assidue ed intelligenti cure dello stesso Blasi, il quale, nonostante dei tempi in cui è ridotta la pastorizia, non cessa di provare e variti trattamenti di concimi chimici. Si visitò la zona a colonia con la casa colonica in costruzione, la piantagione dei tabacchi, per la coltivazione del tabacco, e poi l'ovile e le stalle.

Altro maggiormente l'attenzione degli allievi, la Stalla di monta, istituita dal Ministero Guido Baccelli con savie norme intese a migliorare la razza equina degli agricoltori della Regione. La stazione è sotto il presidio ed ispezione del Direttore della Scuola, e possiede: quattro stalloni di nuovo sangue inglese, otto in produzione; sei cavalle di razza mista, che servono a migliorare la produzione mulattiera; due tori (uno per il lavoro, uno per razza da latte) e due asini. Rimbaudet, recentemente acquistati dal Ministero dell'agricoltura.

La gita venne ampiamente illustrata dal Direttore in una alla trasformazione progressiva delle terre e delle case coloniche, dando principio dalla fattoria degli Ornidi dei frati delle Tre Fontane, ove gli alunni poterono vedere il nuovo ordinamento della stalla per vacche lattifere vi alloviate.

Le industrie femminili italiane. — Oggi alle ore 15.30 in casa della contessa Cora di Frasso si riunì il Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa: Le industrie femminili italiane.

Si procede all'elezione del Comitato esecutivo che risultò così composto:

Presidentessa contessa di Brazzà, vice pres. contessa Inverno, consiglieri comm. Ponti e signora Costa, segretaria donna Cristina Theodoli-Altieri, vice segretaria signora Ascoli-Nathan.

Fu nominata anche una Commissione per redigere il regolamento interno, la quale fu composta delle signore Barzilevici e Ascoli Nathan e del comm. Ponti e Magaldi.

Venne stabilito pure, come sede provvisoria della cooperativa, il locale all'Exedra di Termini dove fu tenuta l'ultima esposizione dei lavori femminili.

Si trattarono anche questioni d'indole amministrativa.

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — Il Comitato per l'allacciamento della stazione di Trastevere-Termini ha ricevuto la seguente petizione dal generale comandante il Corpo d'armata di Roma:

Illmo Signore,

L'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere è cosa non solamente necessaria pel risveglio economico dell'intera città di Roma ma essenzialmente per quella parte di regione che circonda la stazione Termini.

Quest'opera pertanto non è di solo lustro per la grande Roma, ma è altresì intesa a sviluppare la pubblica economia.

Per queste ragioni di buon grado aderisco all'opera di volesto solerte Comitato e mi auguro che la impresa sia presto tradotta in pratica.

Firmato: Il tenente generale
G. A. Besozzi.

Onorificenze. — S. M. il Re conferì di *motu proprio* le seguenti onorificenze:

Grande Ufficiale della Corona d'Italia l'on. Galletti di Cadilhac; Ufficiali della Corona d'Italia i cav. Artusi, Mangiami e Carlo Stacchini; Cavalieri della Corona d'Italia i signori avv. Giuseppe Medaglia, Ettore Pucci e Marcello Marcelli.

A Santa Cecilia. — L'Accademia di Santa Cecilia, in seguito a brillante esame sostenuto, ha conferito il diploma di maestro di pianoforte alla signorina Teresita Lumpp, allieva del M. Sgambati, con singolare lode nell'arte. Vivi rallegramenti alla neopinnista ed insegnante.

Note mondane. — Riuscitissima la *Garden party* di beneficenza data ieri al villino Antonelli a via Margherita. Notate fra le intervenute:

Il Nicoletti Grazioli, duchessa d'Acquara, marchesa Capranari, duchessa di Monteleone, contessa d'Aldo, march. Maurigi, bar. Sonnino, march. di Vasone, march. Pirozzi, march. Patrizi, cont. Sanseverino, cont. Modello, amb. d'Austria Szecsen, amb. d'America Meyer, signore Varvara, Fraschetti, Pasolini, nee Grant, mrs Hastings, madama de Castro, mrs Lee, mrs Hulpert, mrs Wurts e molte altre.

Un largo stuolo di elegantissime signorine offrivano thè, sigarette.

In complesso una festa assai riuscita e, quel che è meglio, un buon incasso per i poveri.

Domenica altra *Garden party* a Villa Campagnani.

Ricreatorio SS. Biagio e Carlo ai Catinari — Ieri, alle 17, nella palestra del Collegio di S. Giuseppe, in via S. Sebastianello 3, ebbe luogo la solenne premiazione degli allievi del fiorente ricreatorio popolare romano dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari.

Gli alunni eseguirono egregiamente esercizi ginnastici, di evoluzione e sfilamento; la squadra armata fece il maneggio d'armi, in schema col fonile e la ginnastica musicata. Diresse il prof. G. Frattini. La fanfara del Ricreatorio, diretta dal m. E. Macchini, eseguì suo scelto programma.

Al cardinale Cassetta, che presiedeva, facevano corona l'arciv. Coppadori, i monsignori Cagiano de Azevedo, Marzolini, Antonelli, il padre Barzotti, vicario generale dei Benedettini, i conti Gaetano Vitale e cav. Langelli, fondatori del Ricreatorio, e padre Maiolo, il conte Carlo Bartholini-Amidei, presidente del Ricreatorio, la principessa Pignatelli, la duchessa di Campobello, le marchesa Gualtieri e Wiellechi, la contessa Riccardo Peccì e sua signora, il conte e la contessa Chiassi, le contesse Barbiellini-Amidei e Macchi, i conte. Persichetti, Paoli, Pio e Aliata, il capitano cav. Marchetti del 18° regg. fanteria, il cav. Serafini e O. Marchetti, le rappresentanze dei Ricreatori Sebastiani e Monti-Taguino, e le famiglie degli alunni.

Furono distribuiti 66 premi, fra cui medaglie d'argento.

Tassa sui domestici e sulle vetture private. — Il Sindaco rende noto, che il ruolo principale dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private, riguardante l'esercizio finanziario 1903, concluso i ruoli suppletivi 3° del 1902 - 1° del 1903 sono ostensibili all'*Albo Pretorio* — Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7 — per lo spazio di giorni 15 decorrenti da oggi, a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarranno esposti in tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti nei ruoli suddetti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula N. 24 in rate e alle scadenze seguenti: Ruolo principale e 1° suppletivo 1903 — in due rate uguali — alle scadenze del 30 giugno e 10 dicembre 1903.

2° ruolo suppletivo 1902 — in una rata — alla scadenza del 10 giugno 1903.

I contribuenti contro le risultanze dei ruoli possono reclamare, nel termine di 30 giorni da oggi, al Consiglio comunale od alla Giunta se trattasi di errori materiali.

Biblioteca Casanatense. — Dal 1. ciugno fino a tutto settembre la R. Biblioteca Casanatense sarà aperta agli studiosi dalle ore 7 alle 13.

Associazione della Stampa. — Domenica prossima, alle 15.30, avrà luogo la tradizionale Festa dei bambini.

Non si danno biglietti d'invito, essendo l'ammissione nei locali del Circolo, esclusivamente riservata a coloro che fanno parte della famiglia dei signori soci.

L'agitazione degli scalpellini. — Per mancanza di lavoro erano stati licenziati alcuni scalpellini e la Cooperativa fra pittori « Umberto I » riunite in assemblea, facendo plauso al nostro sindaco Colonna, che spese generosamente raggiungere il loro miglioramenti sotto l'egida delle istituzioni.

Gli alunni della R. Scuola pratica di agricoltura. — Gli alunni della Scuola, guidati dal loro Direttore e dagli insegnanti intrapresero le gite di istruzione, sabato scorso.

Si recarono prima nei grossi della tenuta delle *Tre Fontane*, nella mandria del sig. Blasi, più allieva della razza, e quivi, gentilmente accolti dal padrone e dal custode, gli alunni assistettero alla manipolazione del formaggio, indi visitarono il numeroso gregge di razza pregiatissima. L'industria della pastorizia viene condotta egregiamente dalle assidue ed intelligenti cure dello stesso Blasi, il quale, nonostante dei tempi in cui è ridotta la pastorizia, non cessa di provare e variti trattamenti di concimi chimici. Si visitò la zona a colonia con la casa colonica in costruzione, la piantagione dei tabacchi, per la coltivazione del tabacco, e poi l'ovile e le stalle.

Altro maggiormente l'attenzione degli allievi, la Stazione di monta, istituita dal Ministro Guido Baccelli con savie norme intese a migliorare la razza equina degli agricoltori della Regione. La stazione è sotto il presidio ed ispezione del Direttore della Scuola, e possiede: quattro stalloni di nuovo sangue inglese, otto in produzione; sei cavalle di razza mista, che servono a migliorare la produzione mulattiera; due tori (uno per il lavoro, uno per razza da latte) e due asini. Rimbaudet, recentemente acquistati dal Ministero dell'agricoltura.

La gita venne ampiamente illustrata dal Direttore in una alla trasformazione progressiva delle terre e delle case coloniche, dando principio dalla fattoria degli Ornidi dei frati delle Tre Fontane, ove gli alunni poterono vedere il nuovo ordinamento della stalla per vacche lattifere vi alloviate.

Le industrie femminili italiane. — Oggi alle ore 15.30 in casa della contessa Cora di Frasso si riunì il Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa: Le industrie femminili italiane.

Si procede all'elezione del Comitato esecutivo che risultò così composto:

Presidentessa contessa di Brazzà, vice pres. contessa Inverno, consiglieri comm. Ponti e signora Costa, segretaria donna Cristina Theodoli-Altieri, vice segretaria signora Ascoli-Nathan.

Fu nominata anche una Commissione per redigere il regolamento interno, la quale fu composta delle signore Barzilevici e Ascoli Nathan e del comm. Ponti e Magaldi.

Venne stabilito pure, come sede provvisoria della cooperativa, il locale all'Exedra di Termini dove fu tenuta l'ultima esposizione dei lavori femminili.

Si trattarono anche questioni d'indole amministrativa.

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — Il Comitato per l'allacciamento della stazione di Trastevere-Termini ha ricevuto la seguente petizione dal generale comandante il Corpo d'armata di Roma:

Illmo Signore,

L'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere è cosa non solamente necessaria pel risveglio economico dell'intera città di Roma ma essenzialmente per quella parte di regione che circonda la stazione Termini.

Quest'opera pertanto non è di solo lustro per la grande Roma, ma è altresì intesa a sviluppare la pubblica economia.

Per queste ragioni di buon grado aderisco all'opera di volesto solerte Comitato e mi auguro che la impresa sia presto tradotta in pratica.

Firmato: Il tenente generale
G. A. Besozzi.

Onorificenze. — S. M. il Re conferì di *motu proprio* le seguenti onorificenze:

Grande Ufficiale della Corona d'Italia l'on. Galletti di Cadilhac; Ufficiali della Corona d'Italia i cav. Artusi, Mangiami e Carlo Stacchini; Cavalieri della Corona d'Italia i signori avv. Giuseppe Medaglia, Ettore Pucci e Marcello Marcelli.

A Santa Cecilia. — L'Accademia di Santa Cecilia, in seguito a brillante esame sostenuto, ha conferito il diploma di maestro di pianoforte alla signorina Teresita Lumpp, allieva del M. Sgambati, con singolare lode nell'arte. Vivi rallegramenti alla neopinnista ed insegnante.

Note mondane. — Riuscitissima la *Garden party* di beneficenza data ieri al villino Antonelli a via Margherita. Notate fra le intervenute:

Il Nicoletti Grazioli, duchessa d'Acquara, marchesa Capranari, duchessa di Monteleone, contessa d'Aldo, march. Maurigi, bar. Sonnino, march. di Vasone, march. Pirozzi, march. Patrizi, cont. Sanseverino, cont. Modello, amb. d'Austria Szecsen, amb. d'America Meyer, signore Varvara, Fraschetti, Pasolini, nee Grant, mrs Hastings, madama de Castro, mrs Lee, mrs Hulpert, mrs Wurts e molte altre.

Un largo stuolo di elegantissime signorine offrivano thè, sigarette.

In complesso una festa assai riuscita e, quel che è meglio, un buon incasso per i poveri.

Domenica altra *Garden party* a Villa Campagnani.

Ricreatorio SS. Biagio e Carlo ai Catinari — Ieri, alle 17, nella palestra del Collegio di S. Giuseppe, in via S. Sebastianello 3, ebbe luogo la solenne premiazione degli allievi del fiorente ricreatorio popolare romano dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari.

Gli alunni eseguirono egregiamente esercizi ginnastici, di evoluzione e sfilamento; la squadra armata fece il maneggio d'armi, in schema col fonile e la ginnastica musicata. Diresse il prof. G. Frattini. La fanfara del Ricreatorio, diretta dal m. E. Macchini, eseguì suo scelto programma.

Al cardinale Cassetta, che presiedeva, facevano corona l'arciv. Coppadori, i monsignori Cagiano de Azevedo, Marzolini, Antonelli, il padre Barzotti, vicario generale dei Benedettini, i conti Gaetano Vitale e cav. Langelli, fondatori del Ricreatorio, e padre Maiolo, il conte Carlo Bartholini-Amidei, presidente del Ricreatorio, la principessa Pignatelli, la duchessa di Campobello, le marchesa Gualtieri e Wiellechi, la contessa Riccardo Peccì e sua signora, il conte e la contessa Chiassi, le contesse Barbiellini-Amidei e Macchi, i conte. Persichetti, Paoli, Pio e Aliata, il capitano cav. Marchetti del 18° regg. fanteria, il cav. Serafini e O. Marchetti, le rappresentanze dei Ricreatori Sebastiani e Monti-Taguino, e le famiglie degli alunni.

Furono distribuiti 66 premi, fra cui medaglie d'argento.

Tassa sui domestici e sulle vetture private. — Il Sindaco rende noto, che il ruolo principale dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private, riguardante l'esercizio finanziario 1903, concluso i ruoli suppletivi 3° del 1902 - 1° del 1903 sono ostensibili all'*Albo Pretorio* — Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7 — per lo spazio di giorni 15 decorrenti da oggi, a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarranno esposti in tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti nei ruoli suddetti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula N. 24 in rate e alle scadenze seguenti: Ruolo principale e 1° suppletivo 1903 — in due rate uguali — alle scadenze del 30 giugno e 10 dicembre 1903.

2° ruolo suppletivo 1902 — in una rata — alla scadenza del 10 giugno 1903.

I contribuenti contro le risultanze dei ruoli possono reclamare, nel termine di 30 giorni da oggi, al Consiglio comunale od alla Giunta se trattasi di errori materiali.

Biblioteca Casanatense. — Dal 1. ciugno fino a tutto settembre la R. Biblioteca Casanatense sarà aperta agli studiosi dalle ore 7 alle 13.

Associazione della Stampa. — Domenica prossima, alle 15.30, avrà luogo la tradizionale Festa dei bambini.

Non si danno biglietti d'invito, essendo l'ammissione nei locali del Circolo, esclusivamente riservata a coloro che fanno parte della famiglia dei signori soci.

L'agitazione degli scalpellini. — Per mancanza di lavoro erano stati licenziati alcuni scalpellini e la Cooperativa fra pittori « Umberto I » riunite in assemblea, facendo plauso al nostro sindaco Colonna, che spese generosamente raggiungere il loro miglioramenti sotto l'egida delle istituzioni.

Gli alunni della R. Scuola pratica di agricoltura. — Gli alunni della Scuola, guidati dal loro Direttore e dagli insegnanti intrapresero le gite di istruzione, sabato scorso.

Si recarono prima nei grossi della tenuta delle *Tre Fontane*, nella mandria del sig. Blasi, più allieva della razza, e quivi, gentilmente accolti dal padrone e dal custode, gli alunni assistettero alla manipolazione del formaggio, indi visitarono il numeroso gregge di razza pregiatissima. L'industria della pastorizia viene condotta egregiamente dalle assidue ed intelligenti cure dello stesso Blasi, il quale, nonostante dei tempi in cui è ridotta la pastorizia, non cessa di provare e variti trattamenti di concimi chimici. Si visitò la zona a colonia con la casa colonica in costruzione, la piantagione dei tabacchi, per la coltivazione del tabacco, e poi l'ovile e le stalle.

Altro maggiormente l'attenzione degli allievi, la Stazione di monta, istituita dal Ministro Guido Baccelli con savie norme intese a migliorare la razza equina degli agricoltori della Regione. La stazione è sotto il presidio ed ispezione del Direttore della Scuola, e possiede: quattro stalloni di nuovo sangue inglese, otto in produzione; sei cavalle di razza mista, che servono a migliorare la produzione mulattiera; due tori (uno per il lavoro, uno per razza da latte) e due asini. Rimbaudet, recentemente acquistati dal Ministero dell'agricoltura.

La gita venne ampiamente illustrata dal Direttore in una alla trasformazione progressiva delle terre e delle case coloniche, dando principio dalla fattoria degli Ornidi dei frati delle Tre Fontane, ove gli alunni poterono vedere il nuovo ordinamento della stalla per vacche lattifere vi alloviate.

Le industrie femminili italiane. — Oggi alle ore 15.30 in casa della contessa Cora di Frasso si riunì il Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa: Le industrie femminili italiane.

Si procede all'elezione del Comitato esecutivo che risultò così composto:

Presidentessa contessa di Brazzà, vice pres. contessa Inverno, consiglieri comm. Ponti e signora Costa, segretaria donna Cristina Theodoli-Altieri, vice segretaria signora Ascoli-Nathan.

Fu nominata anche una Commissione per redigere il regolamento interno, la quale fu composta delle signore Barzilevici e Ascoli Nathan e del comm. Ponti e Magaldi.

Venne stabilito pure, come sede provvisoria della cooperativa, il locale all'Exedra di Termini dove fu tenuta l'ultima esposizione dei lavori femminili.

Si trattarono anche questioni d'indole amministrativa.

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — Il Comitato per l'allacciamento della stazione di Trastevere-Termini ha ricevuto la seguente petizione dal generale comandante il Corpo d'armata di Roma:

Illmo Signore,

L'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere è cosa non solamente necessaria pel risveglio economico dell'intera città di Roma ma essenzialmente per quella parte di regione che circonda la stazione Termini.

Quest'opera pertanto non è di solo lustro per la grande Roma, ma è altresì intesa a sviluppare la pubblica economia.

Per queste ragioni di buon grado aderisco all'opera di volesto solerte Comitato e mi auguro che la impresa sia presto tradotta in pratica.

Firmato: Il tenente generale
G. A. Besozzi.

Onorificenze. — S. M. il Re conferì di *motu proprio* le seguenti onorificenze:

Grande Ufficiale della Corona d'Italia l'on. Galletti di Cadilhac; Ufficiali della Corona d'Italia i cav. Artusi, Mangiami e Carlo Stacchini; Cavalieri della Corona d'Italia i signori avv. Giuseppe Medaglia, Ettore Pucci e Marcello Marcelli.

A Santa Cecilia. — L'Accademia di Santa Cecilia, in seguito a brillante esame sostenuto, ha conferito il diploma di maestro di pianoforte alla signorina Teresita Lumpp, allieva del M. Sgambati, con singolare lode nell'arte. Vivi rallegramenti alla neopinnista ed insegnante.

Note mondane. — Riuscitissima la *Garden party* di beneficenza data ieri al villino Antonelli a via Margherita. Notate fra le intervenute:

Il Nicoletti Grazioli, duchessa d'Acquara, marchesa Capranari, duchessa di Monteleone, contessa d'Aldo, march. Maurigi, bar. Sonnino, march. di Vasone, march. Pirozzi, march. Patrizi, cont. Sanseverino, cont. Modello, amb. d'Austria Szecsen, amb. d'America Meyer, signore Varvara, Fraschetti, Pasolini, nee Grant, mrs Hastings, madama de Castro, mrs Lee, mrs Hulpert, mrs Wurts e molte altre.

Un largo stuolo di elegantissime signorine offrivano thè, sigarette.

In complesso una festa assai riuscita e, quel che è meglio, un buon incasso per i poveri.

Domenica altra *Garden party* a Villa Campagnani.

Ricreatorio SS. Biagio e Carlo ai Catinari — Ieri, alle 17, nella palestra del Collegio di S. Giuseppe, in via S. Sebastianello 3, ebbe luogo la solenne premiazione degli allievi del fiorente ricreatorio popolare romano dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari.

Gli alunni eseguirono egregiamente esercizi ginnastici, di evoluzione e sfilamento; la squadre armata fece il maneggio d'armi, in schema col fonile e la ginnastica musicata. Diresse il prof. G. Frattini. La fanfara del Ricreatorio, diretta dal m. E. Macchini, eseguì suo scelto programma.

Al cardinale Cassetta, che presiedeva, facevano corona l'arciv. Coppadori, i monsignori Cagiano de Azevedo, Marzolini, Antonelli, il padre Barzotti, vicario generale dei Benedettini, i conti Gaetano Vitale e cav. Langelli, fondatori del Ricreatorio, e padre Maiolo, il conte Carlo Bartholini-Amidei, presidente del Ricreatorio, la principessa Pignatelli, la duchessa di Campobello, le marchesa Gualtieri e Wiellechi, la contessa Riccardo Peccì e sua signora, il conte e la contessa Chiassi, le contesse Barbiellini-Amidei e Macchi, i conte. Persichetti, Paoli, Pio e Aliata, il capitano cav. Marchetti del 18° regg. fanteria, il cav. Serafini e O. Marchetti, le rappresentanze dei Ricreatori Sebastiani e Monti-Taguino, e le famiglie degli alunni.

Furono distribuiti 66 premi, fra cui medaglie d'argento.

Tassa sui domestici e sulle vetture private. — Il Sindaco rende noto, che il ruolo principale dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private, riguardante l'esercizio finanziario 1903, concluso i ruoli suppletivi 3° del 1902 - 1° del 1903 sono ostensibili all'*Albo Pretorio* — Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7 — per lo spazio di giorni 15 decorrenti da oggi, a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarranno esposti in tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti nei ruoli suddetti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula N. 24 in rate e alle scadenze seguenti: Ruolo principale e 1° suppletivo 1903 — in due rate uguali — alle scadenze del 30 giugno e 10 dicembre 1903.

2° ruolo suppletivo 1902 — in una rata — alla scadenza del 10 giugno 1903.

Dagli agenti del Commissariato di P. S. di Campomarzio fu arrestato ieri sera il pregiudicato Enrico Barberis, d'anni 18, ab. in via delle Colonnette 20. Il quale invitato a cessare da far schiamazzi in un esercizio pubblico, si era stancato contro le guardie minacciandole.

In piazza Sora gli agenti di P. S. arrestavano Giovanni Patalossi, il quale per brutale malvagità perseguitava certo Pietro Margherita, ab. in via Garibaldi 22.

Contro un treno. — Ieri notte nel tratto Portonaccio-Sette Bagni, della linea Roma-Orte venne lanciata una grossa pietra contro il diretto partito da Roma alle 23,30. Infranse un vetro di una carrozza di 2ª classe.

L'autorità di P. S. indaga.

L'investimento in via Vascellari. — La fruttivendola Cecilia De Rossi d'anni 60, uscendo dalla sua abitazione in via Vascellari 26, venne travolta da un calesse rimasto sconosciuto.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Monte di Pietà.

Giovedì 28 maggio 1903 – *La I^a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 ottobre 1902 fino alla polizza n. **236400**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 ottobre 1902 fino alla polizza n. **243400**.

Si ragiona i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

Si fa inoltre di conoscenza pervenute sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli nominativi e garantiti dallo Stato. Si fanno annunziazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse massimo a quello sarà prestanze al pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Ferruccio Benini prima di lasciare il pubblico di Roma dà proprio questa sera il suo spettacolo d'onore con un programma degno del gusto, del valore del maestro e genuale artista, programma che farà accorrere mezza Roma.

Eccolo: *La sposa e la cavalla, Fora del mondo*, il monologo di G. Pedrocca *Recluso volontario*, e il commedia in 3 atti *Et barbier maldecente*.

Domani poi *A la capital da i Liberali* e martedì con *I Fucchi di San Giovanni* di Sudermann la compagnia Talli, Gramatico, Calabresi principierà le sue rappresentazioni.

Valle. — Applausi, doni, fiori e feste alla brava artista caratterista signora Gagliardi pel suo spettacolo d'onore.

Stasera *La signorina Lasagna*.

Nazionale. — La nuova commedia del collega Giuseppe Bafico *Sulla soglia* incontrò il favore del pubblico.

All'ultimo atto vi fu qualche contrasto, ma gli applausi finirono per sovrapporsi.

Il Zoncada, ed era la sua serata d'onore, fu ofiocissimo come la Gallina.

Sulla soglia non si replica: invece si riprende l'*Aglion*.

Nuovo Arlecchino. — Si ripete stasera il *Carnet du diable* che piace sempre.

Quirino. — Spettacolo d'onore della simpaticissima Ines Imbimbo con *Roma di notte, Portiere fin de siècle* e *Gran Via*.

Metastasio. — A grande richiesta si ripete *Spiritismo*.

Manzoni. — Ieri sera stasera la quadriglia del *Conte di Montecristo* di Dumas padre con *Edmondo Dantes 'l marinaio*.

Nicchiarello Romanesco. — Del giuoco al pallone oggi si daranno due partite.

Olympia. — Stasera spettacolo d'onore del cav. Grasso con *La festa d'Avro* protagonista il serratante. *Fabr...*

Saggio musicale — Ieri alla Sala Costanzi ebbe luogo il saggio musicale delle alunne della maestra Eugenia Mengarini. Il programma scelto assai fu egregiamente svolto dalle signore Maria Gamberini, Oddo e Guglielmina Cairoli, Lescar, Alessandro ed Enrica Zampiresco, Anna Antonelli, Augusta Paradisi, Adele Giammarco, Anna Maria Ravioli, Marcella Berzoli, Maria Micheli, Grazi Elsa, Cristina Vallania, Ida Amati, Cesarina De Azevedo Pia e Giuseppina, Rodi Valeria e Agnese, Ginevra Giovannoli, Lea Lais.

L'uditore, numeroso e scelto, applaudì vivamente le esecutrici e si rallegrò con la maestra per il suo metodo d'insegnamento e per i continui progressi della sua scuola.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Spettacolo d'onore del Benini, ore 21.
Valle — *Le signorine Lasagna*, ore 21.
Adriano — *Carnet du Diable*, ore 21.
Nazionale — *Aglion*, ore 21.
Quirino. — Spettacolo vario, ore 21.
Manzoni — *Edmondo Dantes 'l marinaio*, ore 21.
Metastasio. — *Spiritismo*, ore 21.
Nicchiarello Romanesco. — Giuoco al pallone, ore 16 1/2.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.

Cura Primaverile del sangue
Ferro-China Bisleri Volete la Salute??
Il Chmo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio ci scrive:
Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere ossigenificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione, delle emasie e quindi migliorando la sanguificazione ricostituisce l'organismo.
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Fu continuata la discussione ferroviaria; oratori gli on. Majorana idealmente favorevole all'esercizio privato; Guicciardini favorevole all'esercizio di Stato con una direzione autonoma e, finalmente, Brunicardi favorevole all'esercizio diretto di Stato.

La discussione proseguirà oggi e durerà ancora parecchi giorni.

In principio di seduta, svolte alcune interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera deliberò la presa in considerazione del disegno di iniziativa parlamentare per prorogare alcuni termini della legge del giugno 1902 sulla tutela del patrimonio artistico.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta si è ieri occupata, coll'intervento degli on. Ministri Giolitti e Di Broglio, del progetto per un assegno di 700000 lire agli Ospedali riuniti in Roma, che sono, com'è noto, per la legge del 1890, amministrati per conto dello Stato.

L'on. Giolitti spiegò lo scopo del progetto, che si limita pel momento a fornire i mezzi onde pagare i fornitori, e poi di provvedere alla definitiva sistemazione degli ospedali.

Per conto poi dell'on. Nasi, che non potè intervenire, l'on. Giolitti dichiarò non avere il Governo alcuna risposta a dare per l'apertura del Policlinico.

L'on. Santini nel prendere atto della dichiarazione espresse la ridotta che sarà presto presentato un progetto per la sistemazione definitiva degli ospedali della capitale.

L'on. Mazza chiese se il Governo intendeva di presentare il progetto di sistemazione prima delle vacanze parlamentari e che cosa intendeva di proporre per l'apertura del Policlinico e per la sua manutenzione fino all'apertura.

Gli on. Giolitti e Di Broglio dichiararono che si provvederà ai padiglioni ospitalieri e frattanto l'on. Nasi studierà di provvedere ai padiglioni universitari.

Quanto alla sistemazione definitiva degli ospedali, la questione è di tale gravità che pel momento non può essere pendente.

Dopo ciò i ministri si ritirarono e la Giunta nominò relatore del progetto l'on. De Nava.

La Giunta approvò poi la relazione Crediaro sul bilancio dell'I. P. per essa:

1. È istituito un capitolo di L. 410,087 per « retribuzioni ad insegnanti nelle scuole serali e festive degli adulti e perfezionamento della classe agricola, con speciale riferimento al fenomeno della emigrazione. »

2. Il concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari è portato da 2 a 3 milioni;

3. Si attribuisce personalità giuridica agli asili infantili, destinandoli un capitolo speciale.

Pel bilancio del Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio intervenne in seno alla Commissione permanente di finanza del Senato per rispondere ad alcuni quesiti formulati dall'on. Vacchelli, relatore del bilancio del Tesoro.

I quesiti riguardano le annualità pagate per garanzie o sovvenzioni chilometriche per costruzioni ferroviarie, in particolare per quella riferentesi alla gestione delle Casse postali; per la riforma delle pensioni e delle assicurazioni che si fanno alla Cassa dei vaglia postali affinchè non diventino un debito latente.

Il Ministro diede opportune spiegazioni circa i due primi quesiti, il ministro, riconoscendo giuste le osservazioni della Commissione circa le anticipazioni del Tesoro pel servizio vaglia-postali, le quali ascendono attualmente che a 27 milioni, mentre come fondo di scorta 5 milioni sarebbero più che sufficienti, ha dichiarato che sta studiando per riparare a siffatto inconveniente.

Per l'emigrazione nell'Argentina.

Il Ministro degli affari esteri, accogliendo il voto espresso in una recente adunanza del Consiglio dell'emigrazione, ha dato incarico ai signori prof. comm. Angelo Scalabrini, ispettore generale delle scuole italiane all'estero, e cav. Alessandro Piccinini, col concorso, a titolo onorario, del sig. Giuseppe Bastia, di recarsi nella Repubblica Argentina allo scopo di riconoscere in quali regioni potrebbe riuscire più facile lo stabilimento di nuove colonie agricole, e l'ampliamento delle esistenti, di studiare in qual modo potrebbesi venire praticamente in aiuto a famiglie di agricoltori italiani che andarono a stabilirsi nell'Argentina, e di informarsi, per mezzo di RR. Rappresentanti diplomatici e consolari, se ed in quali forme il Governo locale sarebbe disposto ad agevolare la colonizzazione con emigranti italiani.

La Commissione partirà verso la metà del mese entrante.

Sarà fra breve inviata una Commissione anche nel Brasile con lo stesso incarico.

Per le Università siciliane.

Ieri mattina gli on. Majorana, P. Libertini e Orlando furono ricevuti dall'on. Canonaco, ed ebbero lungo colloquio i votidella deputazione siciliana, perchè siano affrattati gli organici delle Università siciliane.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio superiore di sanità nella seduta di ieri esaurì la questione delle specialità nella farmacopea ufficiale, e votò due ordini del giorno del dott. Pessina e del prof. Santoliquido e Caprino.

Il primo fa voti per la protezione delle specialità medicinali nazionali mediante convenzione internazionale.

Il secondo disciplina la formalità per gli annunzi ai pubblici dei suddetti medicinali.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto Plutino, il sindaco e due assessori del Municipio di Grosseto, accompagnati dall'on. Socci on. Socci e Serrani.

Il sindaco di Grosseto presentò al ministro i desiderata di quell'Amministrazione perchè egli assista all'inaugurazione del palazzo provinciale.

Il comm. Alaffi, prefetto a Sondrio, è stato trasferito a Sassari; il comm. Lugaresi, prefetto a Sassari, è stato trasferito a Rovigo; il comm. Venturi, prefetto a Rovigo, è stato trasferito a Sondrio.

Ministero Esteri.

Legazione di Romania.

Il Ministro di Romania, sig. Pleva, ha ripreso ieri, dopo breve assenza, la direzione della Legazione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Negli scavi che il comm. prof. Antonino Salinas, direttore del Museo nazionale di Palermo, eseguì a Selinunte, sono stati trovate venti monete d'oro (elettro) punicho di bellissima conservazione ed un epigrafe greca antichissima, attestante il culto di Giove Melichio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministero di agricoltura ha chiamato a far parte della Commisse. esaminatrice del concorso per promovere nella Sardegna la costruzione di ricoveri per bovini il cav. Edmondo Sanjust di Teulada, ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile in Cagliari, presidente; il cav. prof. Niccolò Pellegrini, direttore della regia scuola pratica di agricoltura in Sassari; il dottor Gavino Sfora Satta, veterinario addetto al Deposito governativo dei cavalli stalloni in Orzieri.

I concorrenti sono 41, di cui 20 appartengono alla provincia di Cagliari e 21 a quella di Sassari.

Ministero

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autore di *G. La Mea*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XIX

Non aveva l'aspetto d'una donna, ma nemmeno più quello d'una bambina. A prima vista non si capiva se avesse dodici o quattordici anni; ma esaminandola bene, si scopriva una bocca graziosa sebbene severa, denti ammirabili che il sorriso mostrava troppo raramente e negli occhi grigi, ombreggiati da ciglia castane, un espressione di tenerezza raggiante quando si fissavano sulla vecchia signora o sul giovane padrone.

Come era felice! Il *padrone* era lì e non parlava più di andarsene; la vecchia Dacha, dedita esclusivamente alle cure della signora, la lasciava fare a modo suo in camera di Boris, il quale preferiva a qualunque altra la biancheria stirata da Sonia. Come non avrebbe dovuto provare la gioia più completa?

Una sera la signora Grebof, alquanto del bole, s'era coricata per tempo e Boris, dopo avelle fatto un po' di lettura, guardava Sonia che, in luogo della cameriera indisposta, andava e veniva così piano che si sarebbe detta un'ombra. Quando ebbe terminato e chiusa la porta dietro di sè, la signora Grébof disse a suo figlio:

« Non è una ragazza comune questa Sonia. Hai le sue carte e tutto ciò che la riguarda? »

« Sì, mamma; il signor Goreline me le spedì ed io regolai tutto prima di partire per l'estero.

« Vedi, Boris; durante la tua assenza questa piccina è stata la mia sola consolazione; parlavamo di te tutti i giorni e ti vuole un bene... Ritengo fermamente che spesso mi ha impedito d'essere triste raccontandomi quanto tu eri stato buono per lei. Bisogna stare attenti che non sia sventurata: ne ha avuto abbastanza prima di venire qui. »

« E perchè dovrebbe essere sventurata? » rispose il giovane sorridendo. « Mi sembra che qui non ha più nulla a temere. »

« Pel momento, sì; ma quando io avrò raggiunto tuo padre..... » ed essa tirò col gesto Boris che avrebbe voluto parlare.

« Bisogna pure pensarci a quando non ci sarò più, figlio mio, e questo tempo può non essere lontano.

Questa piccina non potrà rimanere a Grebova. Che cosa vi farebbe?

Se non potrai tenerla con te perchè ti serva, cerca di collocarla in qualche buona famiglia dove si possa trovar bene. Se ti ammogli... »

E la madre guardò il figlio in aria interrogativa, ma, vedendo che egli restava muto, continuò tristamente:

« Se ti ammogli, e sarebbe la cosa migliore, dovresti tenerla con te; essa allevererebbe benissimo i tuoi figli..... »

Boris taceva sempre.

« Non hai ancora pensato ad ammogliarti? » chiese timidamente la signora Grebof.

« Non so....., vedremo in seguito. »

« Quando t'ammoglierai, Boris, sceglì una buona donna, che abbia un cuore generoso e che ti ami molto: questo è l'importante. Se io sono stata felice con tuo padre è perchè egli era il migliore degli uomini..... Tu gli rassomigli » aggiunse poi con aria pensierosa.

« Oh! Se tu potessi essere felice! »

« Cercheremo, mamma » disse Boris allegramente.

« Allora non dimenticherai mai la piccina, eh? E' una rondinella che il buon Dio ci ha inviata per portare la felicità in casa nostra; la prosperità è entrata qui con lei, Boris, e non Bisogna essere ingrati verso la Provvidenza. »

Il giovane sorrise e baciò la mano che s'era posata con atto carezzevole sul suo braccio.

« Sta tranquilla, mamma, io vegierò sulla rondinella » egli rispose allegramente: « ma ancora per molto tempo sarà lei che ne avrà cura. »

La signora Grebof scosse lievemente il capo e poco dopo s'addormentò, avendo sempre la mano appoggiata sul braccio del figlio.

Da una settimana circa s'addormentava così ad un tratto, senza una ragione.

Qualche giorno dopo, leggendole un brano nel libro che essa preferiva « *La vita dei Santi* » Boris si avvide che la madre s'addormentava: abbassò la voce per non interrompere la lettura ad un tratto, poi chiuse il libro e guardò la sua cara dormiente che aveva l'aspetto felice e calmo.

Natale s'avvicinava.

Di fuori un bel tramonto illuminava la neve, un raggio roseo, passando attraverso le doppie invetriate, faceva brillare le immagini d'oro e d'argento negli scaffali triangolari e lambeva di volto della signora Grebof vi deponeva l'incanto della giovinezza.

Boris guardò a lungo la madre e ricordò i giorni nei quali, ancora piccino, essa l'aveva posto in braccio sino alla tapide che ricopriva suo padre; poi gli anni della scuola a Mosca; poi la separazione; le vacanze e infine l'ultimo distacco così improvviso, così doloroso e tanto coraggiosamente sopportato.....

« Mamma » disse pianissimo, quasi tra sè, svegliandosi sulla poltrona e appoggiando le labbra sullo scialle che copriva le spalle dell'ammalata « Ella è stata per me la stessa Provvidenza come amarla abbastanza! »

Quel movimento, per quanto leggero la svegliò senza dubbio e, come se avesse indovinato ciò che pensava suo figlio, poggiò una mano sul capo di lui che s'era lasciato scivolare in ginocchio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-3 — Roma*

—(Daimo sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ord). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Corte la più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Ornaco*, L. 3 la linea - *Fior. Ord., cent. 50 - Sotto Cron.* (testa) 1 pag.) cent. 70. da Pagina. Cent. 50 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al sette colonne, come gli altri giornali. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

31ª Decade dal 1. al 10 Maggio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ecc.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	160,220 —	1,033 —	15,058 —	104,989 —	1,688 —	282,168 —	618	453 —
1902 . .	124,536 —	2,435 —	17,978 —	124,100 —	1,007 —	269,556 —	618	436 —
Differ. 1903	+ 35,684 —	— 9,2 —	— 2,240 —	— 19,811 —	+ 681 —	+ 13,612 —	=	+ 22 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio								
1902-3 .	3,591,777 —	86,596 —	666,572 —	4,357,214 —	47,666 —	8,452,825 —	618	13,678
1901-2 .	3,113,258 —	81,457 —	634,459 —	4,108,060 —	42,621 —	8,387,825 —	618	13,492
Differ. 1903	+ 181,519 —	+ 5,139 —	— 28,557 —	— 48,126 —	+ 5,045 —	+ 115,020 —	=	+ 186 —
RETE COMPLEMENTARE.								
Prodotti della decade.								
1903 . .	14,669 —	569 —	9,017 —	15,150 —	907 —	70,402 —	483	146 —
1902 . .	34,301 —	774 —	10,495 —	16,783 —	180 —	64,534 —	482	134 —
Differ. 1903	+ 19,2°8 —	— 205 —	— 1,419 —	— 1,633 —	+ 817 —	+ 5,868 —	=	+ 12 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1902-3 .	1,171,161 —	25,483 —	398,161 —	773,976 —	12,655 —	2,331,336 —	482	4,816 —
1901-2 .	1,129,689 —	23,205 —	357,673 —	764,864 —	9,678 —	2,293,464 —	482	4,675 —
Differ. 1903	+ 41,572 —	+ 218 —	+ 488 —	+ 22,612 —	+ 2,982 —	+ 67,772 —	=	+ 141 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1903	5,196 —	40 —	802 —	3,012 —	" —	9,050 —	23	393 —
1902	4,205 —	150 —	861 —	2,492 —	" —	7,701 —	23	335 —
Differ. 1903	+ 991 —	— 110 —	— 52 —	+ 520 —	" —	+ 1,349 —	=	+ 58 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1902-3 .	145,112 —	5893 —	34,556 —	94,841 —	61 —	280,468 —	23	12194 —
1901-2 .	125,171 —	6122 —	30,761 —	68,109 —	61 —	230,215 —	23	10009 —
Differ. 1903	+ 19,941 —	— 224 —	+ 3,795 —	+ 26,731 —	— —	+ 50,253 —	=	+ 2185 —

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulpharol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, allo scopo di evitar loro gli incomodi della sitre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sicuramente la riserva importami finora, posso asseverarle che il suo preparato « **Sulpharol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchiti estenuate a cronicchè, anche in catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dalle aumentate loro pesa, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde Meubles.

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.

Varietà e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica. *F.lli G. G. Dalle Molle*, Fornitori delle Stazioni e delle Strade ferrate. - **Roma**, via due Macelli 10 e 11. Telefono 1584.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Serbatoi per acqua, ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Verifiche e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. G. Dalle Molle*, Fornitori delle Stazioni e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli. 10-11. *Telefono N. 1564*

COMUNICATO.

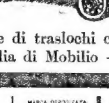
Il sottoscritto dichiara che le ingiurie e le parole infamanti dette agli agenti di P. S. dalla sedicente di Porta Sabina a carico del signor Pietro Colaci, cameriere della pasticceria Marini, gli sono uscite involontariamente dalla bocca perchè alterato dal vino ed ora a mente sana dichiara formalmente che nulla può occupire sull'onorabilità ed onestà del detto signore.

Tullo Giansanti

via Teatro Pace N. 46 - Roma.

LA SCIENZA

MARCA DEPOSITATA



La soggezione in cui cura con l'acqua potabile, la sola conosciuta dal medici, non costerà più **altrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Espos. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e d'argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro a Parigi, con certificato di E. Lenoir, perito chimico di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua rifiuta ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendasi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via de Crociferi 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Centisse 2 90 Sale Sarapia.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e in 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di posta franco.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione dell'**ANTIFLOGOGENO** Piana-Settimi

Trovandomi da più di 7 mesi affetto da febbri malariche, presso nelle paludi Pontine, ove mi trovavo per ragioni d'interesse, ed avendo ricorso a diverse cure che mi riuscirono infruttuose, ridotto in pessimo stato, l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana mi liberò completamente da tale malattia e più non ebbi a soffrire.

D'Antino Luciano

Roma, Fornaio, Via Principe Amedeo 123-124 - Telefono 2059

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare con va ricavato fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'Ipofosfiti composto — ho avuto frequentemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei nevrastenici e nei casi di deperimento organico.

Sano lieto rinnovare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di Ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, parcbè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque o cento L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 112

Fuori Porta Cavalleggeri

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1500 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Tranzit 172 via Nazionale.

Cercasi appartamento di 7 od 8 camera con cucina mobili al 1. piano. Rivolgere la indirizzarsi alla nostra Amministrazione. 659

« Come farsi ricchi e felici » raccontato di 150 pagine, che dà utili consigli e fa ridere. Prezzo ciascuna centesimi. Libreria Manteg ara, via Nazionale 14), Roma. 686

Cederebbesi dal maggio al novembre a bassissime condizioni bell' appartamento mobigliato a Lungo Tevere Mellini 36 piano 1. rivolgersi da mezzogiorno in poi. 74

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Sciarra. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 86. 623

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 15 ambienti, scuderie, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 12 alle 14. Affittasi anche, scito o separato, ammezzato composto 8 camere, 2 ingressi, cucina, terrazza, acqua, scuderie, impianto luce elettrica. Visibile come sopra. 636

Affittasi subito appartamento di nove e sei ambienti (Illuminazione elettrica), e per il 1. luglio quattordici ambienti, balcone, grande terrazza a livello con vasche. Rivolgersi via P. Eugenio 69. 675

Appartamento da affittarsi in via Castelfidardo N. 51 piano 4. angolo via Gaeta. Rivolgersi al portiere. 670

Affittasi grandioso palazzo con vasto giardino, aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Portuense 59. 677

Affittasi grande studio di scultura. Via Flaminia 56. 686

Affittasi via S. Martino ai Monti n. 40 piano 1. appartamento completamente rimesso a nuovo di 6 grandi camere e cucina, gas, acqua Marcia, bucato. 686

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 35, Cent. 5 cad.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Violino e pianoforte e possiede ottime referenze impartirebbe lezioni di musica e lezioni di lingua italiana a forestiere in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 23. 346

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. B. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 353

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo o dello allievo. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 655

Bonne tedesca cerca occupazioni presso distinta famiglia ha buone referenze va anche fuori di Roma. Scrivere Maria Riener fermo in posta. 685

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 505

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresi il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. rialzo, prima porta a sinistra 510

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezione a domicilio, cercasi medesime. inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 595

Giovane 25 anni di distinta famiglia ov sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 645

Bagno a piedi (delle a rivale) a prezzo contrassegno trovasi in vendita nel negozio De Sanlis via Veneto N. 56. 671

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. di destra) i biglietti dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segreteria 9).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Laterano: BASILICA, SCALA SANTA, BATTISTERO, CAPPELLA SANCTA SANCTORUM, CHIOSTRO, MUSEO CRISTIANO, MUSEO PROFANO: dalle 8-11. (Permesso v. Segreteria 5)

Museo DI CESSI: Via Marmorata, 94; dalle 10 alle 18.

Museo di Propaganda a Propaganda Fide: Il permesso dal — ROSPIGLIOSI: Quirinale 40. 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 79a, dalle 10 alle 15.

Catacombe: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Foro Traiano: c. delle mercie come sopra 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Cesto Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro giardino del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. SIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: a Propaganda Fide: Il permesso dal Collegio Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonita 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quatro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette Chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Celseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,51	12,33	—	14,10	18,50	20,14
Pisa.	8,12	8,30	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona .	9,10	—	15,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,20	9,45	—	16,10	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli.	6,30	11,55	—	17,30	17,50	20,5	—
Civitavecchia . .	7,30	—	11,50	—	17,15	17,45	21,15
Frascati	8,30	—	11,45	17,45	—	—	19,35
Marino-Albano. .	6,34	8,40	9,40	10,40	12,10	13,45	(a)
Assisi-Notuno	8,5	—	—	8,10	—	18,5	—
Terracina.	8,15	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	8,15	—	11,50	17,30	17,5	—	—
Rocciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Rimini-Milano . .	—	8,40	12,40	—	—	—	—
Civitavecchia . .	7,30	—	17,5	—	—	—	—
(a) o 17,9 - 18,28.							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,51	12,33	—	14,10	18,50	20,14
Pisa.	7,50	8,50	—	10,10	16,30	20,30	23,55
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	20,30	23,40
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	20,30	23,40
Ancona-Foligno .	7,15	—	11,40	14,40	—	—	—
Firenze-Fiumicino	8,50	—	11,50	19,20	—	—	23,15
Avezzano-Tivoli .	9,45	—	13,45	—	21,30	—	—
Tivoli.	8,5	—	13,45	19,30	—	—	—
Civitavecchia . .	8,40	—	13,45	19,30	—	—	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,43	17,38	—	19,56	—
Notuno-Assisi . .	8,30	—	14,30	19,2	—	—	—
Albano-Marino . .	7,15	—	11,15	16,15	16,45	—	(a)
Terracina.	9,35	—	—	21,6	—	—	—
Velletri	9,10	—	13,45	19,30	—	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,10	13,56	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	19,35	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9,40	—	—	—	20,40	—	—
(a o 19,9 - 19,40.							

N. B. — Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.30	18.30	—	—	—
Bagni a.	7.7	10.15	12.15	16.30	19.15	—	—	—
Tivoli p.	7.45	10.45	12.10	17.4	19.30	—	—	—
Tivoli a.	7.50	10.50	12.15	17.10	17.40	19.7	—	—
Bagni p.	6.5	9.5	12.50	17.7	19.15	19.27	—	—
Roma a.	7.46	9.8	13.40	17.47	19.5	20.10	—	—

Stabilimento del **POPOLO ROMANO**

Carta Ditta E. Marconi — tarabiatri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. di destra) i biglietti dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segreteria 9).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Laterano: BASILICA, SCALA SANTA, BATTISTERO, CAPPELLA SANCTA SANCTORUM, CHIOSTRO, MUSEO CRISTIANO, MUSEO PROFANO: dalle 8-11. (Permesso v. Segreteria 5)

Museo DI CESSI: Via Marmorata, 94; dalle 10 alle 18.

Museo di Propaganda a Propaganda Fide: Il permesso dal — ROSPIGLIOSI: Quirinale 40. 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 79a, dalle 10 alle 15.

Catacombe: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Foro Traiano: c. delle mercie come sopra 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Cesto Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro giardino del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: a Propaganda Fide: Il permesso dal Collegio Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonita 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quatro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette Chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Celseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

D' AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto ammobiliati con gas e luce elettrica, ingresso indipendente libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pulizia Piazza S. Silvestro (Cesarini 35 secondo piano) canto 6 angolo Corso Vitt. Ema. 482

Per allievo di canto La signora Rachele Ingianni, distinta artista non cessa, avendo deciso di accettare a l'insegnamento dei canto, accetta di una lezione al giorno, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Serra gio, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Serra Gerini 1r. 38

Appartamentino ben mobiliato, luce elettrica luciose sul corso affittasi camera parlatoria Via Vittoria 8. Volendo affittasi camere appartamento

Camere mobiliate posizione lungo Tevere Vicoli Prati 3 piano 1. Buona esposizione e posizione. 164

Via Cola di Rienzo 101 (ultimo piano) Castrillo pensa contagi soli, affittasi camera con servitù esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento Inglese

In via Cavour primo piano mobili, vista Quirinale, ingresso indipendente, gabinetto, riscaldamento o camere elegantemente mobiliate. Rivolgersi al portone posta.

Camera grande in posizione centrale con ingresso libero, gas, accessorio, e volendo anche salotto, signori all'Aman. del nostro Giornale.

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

*